

*Offerta al pubblico
di quote dei fondi comuni
di investimento mobiliare aperti
di diritto italiano rientranti
nell'ambito di applicazione
della Direttiva 2009/65/CE
appartenenti al sistema
BCC Risparmio&Previdenza
S.G.R.p.A.*

*società di gestione
del risparmio appartenente
al gruppo bancario ICCREA*

BCC Monetario
BCC Risparmio Obbligazionario
BCC Crescita Bilanciato
BCC Investimento Azionario
BCC Selezione Risparmio
BCC Selezione Opportunità
BCC Selezione Crescita
BCC Selezione Investimento
Investiper Italia PIR25
Investiper Italia PIR50

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio/rendimento e costi del fondo) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione dei fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.

Data di deposito in Consob: 29 settembre 2017

Data di validità: dal 2 ottobre 2017

La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.

Avvertenza: La partecipazione ai fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

Parte I del Prospetto

*Caratteristiche dei Fondi
e modalità di partecipazione*

BCC Monetario
BCC Risparmio Obbligazionario
BCC Crescita Bilanciato
BCC Investimento Azionario
BCC Selezione Risparmio
BCC Selezione Opportunità
BCC Selezione Crescita
BCC Selezione Investimento
Investiper Italia PIR25
Investiper Italia PIR50

*Data di deposito in Consob della Parte I: 29 settembre 2017
Data di validità della Parte I: dal 2 ottobre 2017*

Indice

A) INFORMAZIONI GENERALI.....	3
1. La SGR e il gruppo di appartenenza.....	3
2. Il Depositario.....	6
3. La società di revisione legale.....	7
4. Gli intermediari distributori.....	8
5. I fondi	8
6. Modifiche della Strategia e della politica di investimento.....	10
7. Informazioni sulla normativa applicabile	10
8. Altri Soggetti	10
9. Rischi generali connessi alla partecipazione al Fondo.....	10
10. Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione del personale.....	11
B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO.....	13
11. Tipologia, parametro di riferimento, periodo minimo raccomandato, profilo di rischio/rendimento, politica di investimento e rischi specifici dei fondi	13
C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)	30
12. Oneri a carico del sottoscrittore e oneri a carico del fondo	30
13. Agevolazioni finanziarie.....	34
14. Regime fiscale	34
D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO	36
15. Modalità di sottoscrizione delle quote.....	36
16. Modalità di rimborso delle quote.....	37
17. Modalità di effettuazione delle operazioni successive alla prima sottoscrizione	37
18. Procedure di sottoscrizione, rimborso e conversione (c.d. switch)	38
E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	39
19. Valorizzazione dell'investimento.....	39
20. Informativa ai partecipanti.....	39
21. Ulteriore informativa disponibile.....	39
ALLEGATO 1 – ELENCO DEGLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI	40

A) Informazioni generali

1. LA SGR E IL GRUPPO DI APPARTENENZA

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (di seguito, la “**SGR**”), appartenente al gruppo bancario ICCREA, di nazionalità italiana, con sede legale e direzione generale in Milano, Via Carlo Esterle n. 9/11, tel. 02-430281, sito internet: www.bccrisparmioeprevidenza.it, e-mail: info@bccrp.bcc.it, è la Società di Gestione del Risparmio che ha istituito e gestisce i fondi comuni di investimento mobiliare aperti di diritto italiano armonizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE denominati *BCC Monetario*, *BCC Risparmio Obbligazionario*, *BCC Crescita Bilanciato*, *BCC Investimento Azionario*, *BCC Selezione Investimento*, *BCC Selezione Risparmio*, *BCC Selezione Opportunità*, *BCC Selezione Crescita*, *Investiper Italia PIR25* e *Investiper Italia PIR50* (di seguito, congiuntamente, i “**Fondi**”) e cura l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti.

La SGR è stata costituita in data 9 maggio 1984, con atto del notaio dottor Franco Liguori n. 48768 depositato presso il tribunale di Milano, ed è iscritta al n. 9 dell’Albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto presso la Banca d’Italia. La durata della SGR è stabilita, salvo proroga, al 31 dicembre 2100 e la chiusura dell’esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale, pari ad Euro 8.500.000,00 (ottomilionicinquecentomila/00), interamente sottoscritto e versato, è detenuto per il 75% da ICCREA Holding S.p.A. – Roma e per il 25% da Assimoco Vita S.p.A. – Segrate (Milano).

La SGR svolge le seguenti attività:

- prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, istituzione e organizzazione di fondi comuni d’investimento e l’amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l’investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili o immobili;
- prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- istituzione e gestione di fondi pensione;
- gestione in regime di delega conferita da parte di soggetti che prestano il servizio di gestione di portafogli di investimento e da parte di organismi di investimento collettivo italiani ed esteri;
- commercializzazione di quote o azioni di OICR di propria o altrui istituzione;
- prestazione delle attività connesse e strumentali previste dalla regolamentazione secondaria tempo per tempo vigente emanata dalle Autorità di vigilanza e di controllo.

ORGANO AMMINISTRATIVO

L’organo amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri che durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. L’attuale Consiglio di Amministrazione, nominato con delibere dell’Assemblea dei Soci della SGR del 28.03.2017 e dell’Assemblea dei Soci della SGR del 27.04.2017 per il triennio 2017/2019, è così composto:

Combi Giovanni, nato a Lecco (LC) il 19/10/1970 – Presidente del Consiglio di Amministrazione, come da delibera dell’Assemblea dei Soci del 28.03.2017.

Laurea in Economia e Commercio.

Libero professionista.

In precedenza ha svolto attività di membro del Consiglio di Amministrazione della BCC di Cremona e di membro del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controlli Interni e del Comitato

Esecutivo di Iccrea Holding SpA nonché di membro del Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo.
Attualmente ricopre anche la carica di Vice Presidente della Banca della Valsassina C.C.

Rubattu Leonardo, nato a Cagliari (CA) il 14/03/1969 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.

Laurea in Economia Aziendale.

In precedenza ha svolto attività di analista azionario con diretta responsabilità sul settore bancario italiano e area manager per l'Italia presso la Direzione Affari Internazionali di Société Générale ed ha ricoperto ruoli di responsabilità nella divisione mercati azionari di importanti banche internazionali quali Fox-Pitt, Kelton, Bear, Stearns International Limited e Morgan Stanley Dean Witter.

Attualmente ricopre anche la carica di Direttore Generale di Iccrea Banca SpA.

Sarti Mario, nato a Padova (PD) il 16/05/1941 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.

Laurea in Economia e Commercio.

Libero professionista.

In precedenza ha svolto attività di docente presso l'Istituto per ragionieri P.F. Calvi di Padova e incarichi giudiziari presso il Tribunale di Padova nell'ambito di procedure concorsuali.

Attualmente ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Annia Banca di Credito Cooperativo di Venezia, Padova e Rovigo.

Cardona Luigi, nato a Napoli (NA) il 04/07/1948 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.

Laurea in Giurisprudenza, iscritto all'Albo dei Revisori.

In precedenza ha svolto attività di controllo su enti bancari e finanziari presso la Banca d'Italia ed ha ricoperto il ruolo di Direttore Centrale di Iccrea Holding SpA nonché di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Iccrea Sme Cart Srl e di Agri Cart 4 Finance Srl.

Attualmente ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di Agri Securities Srl.

Ghilardi Marino, nato a Bergamo (BG) il 4.4.1950 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.

Laurea in Lingue e Letterature Straniere.

In precedenza ha ricoperto il ruolo di Responsabile di Tesoreria Integrata presso la Banca Provinciale Lombarda e di Direttore Centrale dell'Area Finanza presso la Banca Popolare di Cremona.

Attualmente ricopre anche la carica di Direttore Generale della Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica.

Perrone Andrea, nato a Cuggiono (MI) il 01/09/1968 – Amministratore indipendente, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.

Laurea in Giurisprudenza.

Attualmente ricopre anche la carica di Ordinario di Diritto Commerciale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Bartolini Luca, nato a Genova (GE) il 20/10/1952 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 28.03.2017.

Laurea in Scienze Politiche.

In precedenza ha svolto attività di membro del Consiglio di Amministrazione della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo e di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Assicooper Toscana.

Attualmente ricopre anche la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca dell'Elba C.C.

Colombera Fabio, nato a Venezia (VE), il 26/03/1962 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 27.04.2017.

In precedenza ha svolto attività di Consigliere di Nord Est Asset Management S.A. e di Unipol Merchant SpA nonché di Vice Direttore Generale di Unipol Banca SpA, di Vice Presidente di Unicard SpA – Unipol Gruppo Finanziario e di Presidente di Unipol Leasing SpA – Unipol Gruppo Finanziario.

Attualmente ricopre anche la carica di Responsabile Area Governo Sviluppo presso Iccrea Banca SpA.

Masatti Alessandro, nato a Pordenone il 14/07/1963 – Amministratore, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 27.04.2017.

Laurea in Discipline Economiche e Sociali.

In precedenza ha svolto attività di intermediazione di obbligazioni e derivati e gestore presso società di intermediazione mobiliare.

Attualmente ricopre anche la carica di Direttore Area Finanza di Assimoco Vita SpA.

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo della SGR è il Collegio Sindacale, composto da 5 (cinque) membri, che durano in carica 3 (tre) anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci della SGR del 28.03.2017 per il triennio 2017/2019, è così composto:

Luigi Gaspari, nato a Roma il 14.09.1956 – Presidente;

Riccardo Andriolo, nato a Como (CO), l'11.02.1975 - Sindaco effettivo.

Andrea Conso, nato a Torino, il 22.06.1971 – Sindaco effettivo;

Anna Maria Fellegara, nata a Borgonovo Val Tidone (PC), il 18.01.1958 - Sindaco supplente;

Fabio Bernardi, nato a Roma il 16.12.1969 – Sindaco supplente.

FUNZIONI DIRETTIVE

Dal 1° marzo 2013, Direttore Generale della SGR è Vincenzo Palli, nato a Faenza (RA) il 03.06.1958. Da marzo 2010, Consigliere Delegato, dopo una breve esperienza nell'Industria, è cresciuto professionalmente per oltre 20 anni nelle BCC arrivando a ricoprire il ruolo di Responsabile Finanza; diventa Direttore Area Mercato in Iccrea Holding S.p.A. nel 2005 per poi assumere, sempre nella Capogruppo, il ruolo di coordinatore del segmento *retail*, entrando nei Consigli di Amministrazione di tutte le Società del segmento: BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A., BCC Vita, BCC Assicurazioni, BCC Credito Consumo e BCC Retail. Nel contempo è sempre stato attivo nel mondo dell'associazionismo degli operatori dei mercati finanziari, con presenza nei consigli direttivi prima di Assobat, poi di Assiom e ora nel consiglio direttivo e nel consiglio di presidenza di Assiom-Forex.

FUNZIONI AFFIDATE A TERZI IN *OUTSOURCING*

Le funzioni aziendali di Revisione Interna e di gestione dei Servizi Informatici sono affidate in *outsourcing*, rispettivamente, alla unità organizzativa "Controlli" della Capogruppo Iccrea Holding S.p.A., alla società ADEPA S.p.A. e a Unione Fiduciaria S.P.A.

ALTRI FONDI ISTITUITI E GESTITI DALLA SGR

La SGR, oltre ai Fondi di cui al presente Prospetto, ha istituito e gestisce:

- i) i fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati: "Aureo Cedola II - 2017", "BCC Cedola III - 2017", "BCC Cedola III Opportunità - 2017", "BCC Cedola IV - 2018", "BCC Cedola IV Opportunità - 2018", "BCC Cedola V - 2018", "BCC Cedola V Opportunità - 2018", "BCC Cedola Dicembre 2018", "BCC Cedola Attiva Dicembre 2018", "BCC Cedola Marzo 2019", "BCC Cedola Attiva Marzo 2019", "BCC Cedola Reale Settembre - 2019", "BCC Cedola Attiva Settembre - 2019", "BCC Cedola Più Settembre - 2019", "BCC Cedola Reale Dicembre - 2019", "BCC Cedola Attiva Dicembre - 2019", "BCC Cedola Più Dicembre - 2019", "BCC Cedola Reale Marzo - 2020", "BCC Cedola Più Marzo - 2020", "BCC Cedola Reale Settembre - 2020", "BCC Cedola Più Settembre - 2020", "Investiper Cedola Dicembre - 2020", "Investiper Cedola Reale Dicembre - 2020", "Investiper Cedola Più Dicembre - 2020", "Investiper Cedola Marzo - 2021", "Investiper Cedola Reale Marzo - 2021 e "Investiper Cedola Giugno - 2022";
- ii) il fondo comune di investimento mobiliare aperto armonizzato riservato agli investitori professionali, "BCC Obbligazionario – Istituzionali";
- iii) il "Fondo Pensione aperto Aureo".

Per le offerte relative ai suddetti fondi sono stati pubblicati distinti prospetti e una nota informativa per il "Fondo Pensione aperto Aureo".

La SGR provvede allo svolgimento della gestione dei fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento unico dei Fondi.

La SGR assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

1) ICBPI S.p.A. - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane con sede in Milano, Corso Europa, 18, è il Depositario (di seguito, il "Depositario") dei Fondi. Le funzioni di emissione e consegna dei certificati di partecipazione ai Fondi, nonché quelle di rimborso delle quote, sono svolte presso gli uffici del Depositario in Milano, Corso Sempione n. 57, ove sono altresì disponibili i prospetti contabili dei Fondi.

2) Il Depositario adempie gli obblighi di custodia degli strumenti finanziari dei Fondi e provvede alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni; il Depositario detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi. Il Depositario nell'esercizio delle proprie funzioni:

- a) accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del fondo, nonché la destinazione dei redditi dei Fondi;
- b) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- c) esegue le istruzioni del gestore se non sono contrarie alla legge, al regolamento o alle prescrizioni degli Organi di vigilanza;
- d) monitora i flussi di liquidità dei Fondi.

Il depositario provvede altresì, nei confronti della SGR, al calcolo del valore delle quote dei Fondi, ferma restando, a tale riguardo, l'applicazione della disciplina in materia di esternalizzazione di funzioni operative essenziali o importanti o di servizi o attività.

Il Depositario può incorrere in situazioni di conflitto di interesse, principalmente nei casi in cui venga incaricato dalla SGR di svolgere per suo conto ulteriori attività rispetto alle funzioni previste per leg-

ge. Il Depositario con il coinvolgimento della SGR provvede nel continuo ad accertare la sussistenza di eventuali legami di gruppo tra la Società di gestione e lo stesso Depositario.

Al fine di gestire tali circostanze in maniera adeguata ed evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli investitori dei Fondi, il Depositario adotta ogni misura ragionevole per identificare e monitorare i conflitti di interesse, nonché per adottare misure preventive e appropriate, tra le quali rientrano la ripartizione delle funzioni, la separazione dei rapporti gerarchici e funzionali.

Per ottemperare a quanto sopra ICBPI si è dotata di una policy per la gestione dei conflitti di interesse in materia di Depositario. Le misure di gestione dei conflitti di interesse adottate sono oggetto di regolare monitoraggio da parte di ICBPI e, qualora si evidenzino necessità di intervento, provvede ad effettuare le opportune modifiche.

- 3) Al fine di offrire i servizi associati alla custodia degli attivi in un numero elevato di paesi e di consentire ai Fondi di raggiungere i propri obiettivi di investimento, il Depositario attraverso la rete dei propri sub-depositari accede nei paesi esteri in cui non dispone una presenza diretta sul territorio. Il sub-depositario delegato da ICBPI a sua volta può avvalersi di soggetti terzi delegati.

L'elenco aggiornato dei sub-depositari e dei terzi delegati dai sub-depositari di ICBPI (diversi dai Central Securities Depositories) è disponibile all'indirizzo internet

<https://www.icbpi.it/elenco-sub-depositari-all-1b-del-consob-n-11971/> di ICBPI.

Ulteriori entità, non ricomprese nell'elenco sopra menzionato, possono essere individuate su richiesta o in accordo con la Società di gestione con riferimento a operatività specifiche effettuate per conto di un singolo Fondo, nel rispetto della normativa applicabile. Tali entità sono pertanto già conosciute dalla SGR, la quale dovrà provvedere a darne diretta comunicazione agli investitori.

La procedura di designazione e supervisione dei sub-depositari segue gli standard più elevati di qualità, inclusa la gestione dei potenziali conflitti di interesse associati a tali designazioni.

- 4) Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi. In caso di perdita degli strumenti finanziari detenuti in custodia, il Depositario, se non prova che l'inadempimento è stato determinato da caso fortuito o forza maggiore, è tenuto a restituire senza indebito ritardo strumenti finanziari della stessa specie o una somma di importo corrispondente, salva la responsabilità per ogni altra perdita subita dai Fondi o dagli investitori in conseguenza del mancato rispetto, intenzionale o dovuto a negligenza, dei propri obblighi. In caso di inadempimento da parte del Depositario dei propri obblighi, i partecipanti ai Fondi possono invocare la responsabilità del Depositario, avvalendosi degli ordinari mezzi di tutela previsti dall'ordinamento, direttamente o indirettamente mediante la SGR, purché ciò non comporti una duplicazione del ricorso o una disparità di trattamento dei partecipanti ai Fondi.

Informazioni aggiornate in merito ai punti da 1) a 4) saranno messe a disposizione degli investitori su richiesta.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

La SGR ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti e la certificazione del bilancio della SGR e del rendiconto dei Fondi alla società Reconta Ernst Young S.p.A., con sede legale in Roma, via Po, 32.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del TUF la società incaricata della revisione provvede con apposita relazione a rilasciare un giudizio sul rendiconto dei Fondi. L'Attività di revisione legale dei

Fondi comporta: i) la verifica che la relazione della gestione annuale dei Fondi sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresentino in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e il risultato economico e ii) la verifica della coerenza della relazione degli amministratori con ciascuno dei rendiconti della gestione annuale dei Fondi. L'attività di revisione si conclude con l'emissione da parte della società di revisione della relazione sulle relazioni annuali della gestione, redatta in conformità con i principi di revisione di riferimento e secondo quanto previsto dalle comunicazioni Consob e dalle direttive emanate dagli organismi professionali in materia.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi può avvenire, oltre che presso la sede sociale della SGR, anche presso gli sportelli dei sottoindicati soggetti:

- Cassa Centrale Trentina S.p.A., con sede legale in via Segantini 5, Trento (TN);
- Cassa Centrale Raiffeisen S.p.A., con sede legale in via Laurino 1, Bolzano (BZ);
- Banche di Credito Cooperativo (già Casse Rurali) e le Casse Rurali ed Artigiane di cui all'allegato 1 "Elenco degli intermediari distributori" al presente documento.

5. I FONDI

Ciascun fondo comune d'investimento mobiliare è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investite in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote, tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio di ogni fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti, nonché da quello di ogni altra entità gestita dalla medesima SGR.

Ciascun fondo è "mobiliare" poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È "aperto" in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del Fondo oppure chiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

CARATTERISTICHE DEI FONDI

FONDO	DATA ISTITUZIONE	INIZIO OPERATIVITÀ	VARIAZIONI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO E DEI SOGGETTI INCARICATI DELLA GESTIONE NEGLI ULTIMI DUE ANNI
BCC Monetario	24.10.2001	01.01.2003	/
BCC Risparmio Obbligazionario	17.04.1996	28.10.1996	/
BCC Crescita Bilanciato	22.03.2000	01.06.2001	/
BCC Investimento Azionario	17.12.1997	01.10.1998	/
BCC Selezione Investimento	26.01.2000	01.08.2000	/
BCC Selezione Risparmio	26.01.2000	01.08.2000	/
BCC Selezione Opportunità	26.01.2000	01.08.2000	/
BCC Selezione Crescita	26.01.2000	01.08.2000	/
Investiper Italia PIR25	28.03.2017	27.04.2017	/
Investiper Italia PIR50	29.08.2017	02.10.2017	/

Il "Regolamento unico di gestione semplificato dei Fondi" (il "**Regolamento di Gestione**") è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2012 che ha accertato la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 39, comma 3-*bis* del D.Lgs. n. 58/98 (di seguito, il "**TUF**") relative all'approvazione in via generale dei regolamenti dei fondi comuni ed è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2017.

SOGGETTI PREPOSTI ALLE EFFETTIVE SCELTE DI INVESTIMENTO

L'attuazione delle politiche di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione della SGR. La SGR verifica il rispetto degli obiettivi di investimento definiti nel Regolamento di Gestione e dei limiti posti dalle disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Il Soggetto che attende alle effettive scelte di investimento è il dottor Luca Ramponi, Responsabile Funzione Investimenti di BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A da luglio 2007, nato a Milano il 20/03/1973 e laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano, con tesi dal titolo "*La Società di Gestione del Risparmio ed in particolare la SGR speculativa*".

Precedentemente ha svolto la sua attività lavorativa presso BNL Gestioni SGR, nel ruolo di Responsabile delle *Gestioni Patrimoniali Individuali e del Fondo di Fondi*, presso Intesa Asset Management SGR, nel ruolo di *Senior Portfolio Manager* di Gestioni Patrimoniali Individuali, e presso Cariplo S.p.A. come Analista finanziario.

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'organo amministrativo della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l'attività di gestione svolta e valuta l'eventuale cambiamento della strategia di gestione precedentemente definita; il cambiamento della politica di investimento che incide sulle caratteristiche di ciascun Fondo comporta una modifica al Regolamento di gestione deliberata dalla SGR così come disciplinato dal Regolamento di gestione, parte C), paragrafo VII.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

La partecipazione ai Fondi, attraverso la sottoscrizione delle quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo, implica l'adesione al Regolamento di Gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante. I Fondi sono di diritto italiano e la legislazione applicabile al rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione allo stesso è quella italiana.

8. ALTRI SOGGETTI

Non sono previsti altri prestatori di servizi diversi dal Depositario o dalla Società di Revisione.

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ai Fondi comporta, in via generale, dei rischi connessi alla possibile variazione del valore delle quote che, a loro volta, risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse dei Fondi. L'andamento del valore delle quote di ciascun Fondo può variare in relazione alla tipologia e ai settori di investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento. Ciò può comportare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell'investimento finanziario.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio dei Fondi in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento e può variare, in modo più o meno accentuato, a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può, inoltre, rendere complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il Fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del Fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati per finalità di investimento consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza, una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso di leva;

e) altri fattori di rischio: le operazioni sui Mercati Emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica d'investimento dei Fondi consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione ai Fondi stessi.

10. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR si è dotata di apposite politiche di remunerazione e incentivazione del personale (le "Politiche di remunerazione"), in conformità a quanto previsto dal Regolamento della Banca d'Italia e dalla Consob del 27 ottobre 2007, in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio, come da ultimo modificato nell'aprile del 2017 (il "Regolamento Congiunto").

Le Politiche di remunerazione sono state definite dalla SGR tenendo in considerazione, oltre, naturalmente, alle previsioni di cui al Regolamento Congiunto, le rilevanti disposizioni normative e linee guida comunitarie, cui il Regolamento Congiunto dà implementazione, nonché gli indirizzi forniti dalla capogruppo del gruppo bancario di cui la SGR medesima fa parte.

Le Politiche di remunerazione si occupano di:

- disciplinare il processo di governance delle politiche retributive della SGR, dettagliando ruoli e presidi inerenti all'assunzione delle relative determinazioni e definendo il coinvolgimento degli organi societari e delle funzioni aziendali coinvolte;
- identificare il "personale più rilevante" della SGR, al quale troveranno applicazione alcune delle regole di maggior dettaglio previste dalle Politiche di remunerazione oltre, naturalmente, alle regole applicabili a tutto il personale della SGR;
- definire la struttura della remunerazione del personale della SGR declinando in dettaglio le modalità di remunerazione dei componenti degli organi di gestione e controllo della SGR, del personale dipendente qualificato come personale più rilevante e di quello che, invece, che non rientra nell'ambito del personale più rilevante.

Con particolare riguardo al personale più rilevante, la SGR ha condotto un analitico processo di valutazione che si è concluso con l'identificazione, quale personale più rilevante, dei seguenti soggetti: (i) membri esecutivi e non esecutivi di degli organi con funzione di supervisione strategica e di gestione della SGR; (ii) direttore generale e responsabili delle principali linee di business, funzioni aziendali o aree geografiche, nonché soggetti che riportano direttamente agli organi con funzione di supervisione strategica, gestione e controllo, con esclusione, da tale ambito, del responsabile della Funzione Risorse Umane, risultando tale funzione attualmente affidata alla Capogruppo ICCREA; (iii) personale delle funzioni aziendali di controllo, con l'eccezione della Funzione di Internal Audit attualmente affidata alla Capogruppo ICCREA; (iv) altri "risk takers", per tali intendendosi quei soggetti che assumono individualmente o collettivamente rischi significativi per la SGR o per i fondi dalla medesima gestiti. Sono invece stati esclusi dal novero dei soggetti più rilevanti quei soggetti che, pur collocandosi nella medesima fascia retributiva di uno o più soggetti identificati come personale più rilevante, non possono incidere sul profilo di rischio della SGR in considerazione della tipologia di attività svolta e/o delle deleghe operative assegnate.

Importanti funzioni in tema di governance delle politiche retributive della SGR sono state attribuite al Comitato Remunerazioni, istituito presso la Capogruppo ICCREA, che risulta titolare di funzioni consultive e propositive in materia di politiche di remunerazione e incentivazione, non soltanto a livello di Gruppo ma anche con riferimento alla SGR.

Con riguardo alla definizione della struttura della remunerazione del personale, le Politiche di remunerazione provvedono ad individuare la natura fissa o variabile delle differenti componenti della remunerazione del personale della SGR. Una disciplina particolarmente analitica è dettata con riguardo ai meccanismi di funzionamento della remunerazione variabile del personale più rilevante e, in particolare, ai relativi limiti di ammontare, criteri per la correlazione alle performance realizzate e modalità di erogazione.

Informazioni aggiornate di dettaglio sulle Politiche di remunerazione e, in particolare, sui criteri e sulle modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici, sui i soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e per l'assegnazione degli altri benefici, sono disponibili sul sito internet della SGR www.bccrisparmioeprevidenza.it. Una copia cartacea o su altro supporto durevole di tali informazioni sarà resa disponibile, gratuitamente, agli investitori che ne faranno richiesta.

B) Informazioni sull'investimento

11. TIPOLOGIA, PARAMETRO DI RIFERIMENTO, PERIODO MINIMO RACCOMANDATO, PROFILO DI RISCHIO/RENDIMENTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEI FONDI

BCC MONETARIO – Codice ISIN IT0003389464

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 24 ottobre 2001.

Tipologia di gestione del Fondo								
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	MARKET FUND È un fondo liquidità di mercato monetario che mira alla conservazione del capitale investito e ad ottenere un rendimento in linea con l'andamento del mercato monetario, mediante l'investimento in strumenti finanziari e monetari diversificati, avendo come riferimento (benchmark) un indice di mercato (Merrill Lynch Emu Direct Governments 1-6 month), rispetto al quale può discostarsi in modo contenuto.							
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro							
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)								
L'investimento nel Fondo può essere valutato attraverso il confronto con il cosiddetto <i>benchmark</i> , ossia un parametro di riferimento elaborato da soggetti terzi e di comune utilizzo, che individua il profilo di rischio dell'investimento e le opportunità del mercato in cui tipicamente il Fondo investe. Il <i>benchmark</i> prescelto per valutare il rischio del Fondo è: 100% ML Emu Direct Governments, 1-6 month. Le informazioni sulle caratteristiche del parametro di riferimento prescelto sono reperibili sul sito www.mlindex.ml.com (Ticker Bloomberg: EG1B Index; Data Type: Total Return).								
Profilo di rischio/rendimento del Fondo								
<p>Il profilo di rischio/rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra rappresenta il livello di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.</p> <p style="text-align: center;"> RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO </p> <p style="text-align: center;"> Di norma, rendimento minore Di norma, rendimento maggiore </p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">1</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">2</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">3</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">4</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">5</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">6</td> <td style="border: 1px solid black; padding: 2px 10px;">7</td> </tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		
<p>Il Fondo è classificato nella categoria 1 sulla base dei suoi risultati passati in termini di volatilità. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla categoria più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</p>								
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo								
CATEGORIA DEL FONDO:	MERCATO MONETARIO EURO							
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI* E RELATIVA VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Principalmente strumenti finanziari monetari e obbligazionari, denominati in euro, considerati di qualità adeguata ('investment grade') da un'agenzia di rating, emessi o garantiti da governi centrali o banche centrali di paesi dell'Unione Europea, nonché dall'Unione Europea, dalla Banca Centrale Europea o dalla Banca europea per gli investimenti (BEI); su questi emittenti (BEI esclusa) il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio. Inoltre, il fondo potrà investire in strumenti finanziari di elevata qualità emessi da altri emittenti sovrani e sovranazionali. La valutazione sulla qualità dello standing creditizio, oltre che sulla base del rating, sarà effettuata – almeno con riferimento agli emittenti verso i quali sono detenute posizioni significative e che compongono una percentuale rilevante del portafoglio del Fondo – anche sulla base di ulteriori criteri di carattere qualitativo e/o quantitativo definiti nei processi interni di valutazione del merito creditizio adottati dalla SGR.							

	AREE GEOGRAFICHE:	Paesi e banche centrali dell'Unione Europea e dei paesi OCSE, Banche Multilaterali di Sviluppo, Fondo Monetario Internazionale e Banca dei Regolamenti Internazionali.
	CATEGORIE DI EMITTENTI:	principalmente emittenti governativi e sovranazionali
	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	Duration media: non superiore a 6 mesi. Rating: non inferiore a Baa3 (Moody's) o BBB- (S&P) oppure rating equivalente assegnato da altra agenzia indipendente, limitatamente a titoli emessi o garantiti da governi centrali o banche centrali di paesi dell'Unione Europea, nonché dall'Unione Europea, dalla Banca Centrale Europea o dalla Banca europea per gli investimenti (BEI). Strumenti finanziari di elevata qualità emessi da altri emittenti sovrani e sovranazionali.
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	Il fondo non fa uso di derivati.
TECNICA DI GESTIONE:	Lo stile di gestione adottato dalla SGR è di tipo fondamentale, vale a dire è basato sull'analisi delle dinamiche macroeconomiche e finanziarie dei principali Paesi sviluppati, in particolare dell'Area Euro, e delle relazioni tra queste e le politiche economiche. L'allocazione complessiva segue un approccio sequenziale del tipo: scelta della durata finanziaria media (che non può comunque superare i 6 mesi), paese/emittente e selezione dei singoli titoli.	
DESTINAZIONE DEI PROVENTI:	Il Fondo è a capitalizzazione dei proventi.	

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

BCC RISPARMIO OBBLIGAZIONARIO – Codice ISIN IT0001079398

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 17 aprile 1996.

Tipologia di gestione del Fondo								
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo obbligazionario flessibile di tipo 'absolute return', che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel medio periodo (2-4 anni) mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.							
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro							
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)								
Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica di investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio (Value at Risk - VaR) che qualifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità.								
VaR: 3,25% (orizzonte temporale 1 mese-livello di confidenza 99%) equivalente a una misura di volatilità annualizzata pari al 4,84%.								
Profilo di rischio/rendimento del Fondo								
Il profilo di rischio/rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra rappresenta il livello di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.								
<table border="1"> <tr> <td style="width: 10%;">1</td> <td style="width: 10%;">2</td> <td style="width: 10%; background-color: #cccccc;">3</td> <td style="width: 10%;">4</td> <td style="width: 10%;">5</td> <td style="width: 10%;">6</td> <td style="width: 10%;">7</td> </tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		
<p>Di norma, rendimento minore</p> <p style="text-align: right;">Di norma, rendimento maggiore</p>								
<p>Il Fondo è classificato nella categoria 3 sulla base del limite di rischio (VaR Massimo) assegnato al Fondo. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.</p>								

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo		
CATEGORIA DEL FONDO:	FLESSIBILE OBBLIGAZIONARIO	
	PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI* E RELATIVA VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo può investire anche in ETF, in misura non superiore al 30%. Su strumenti emessi o garantiti da governi centrali o banche centrali di paesi dell'Unione Europea e di paesi OCSE, nonché dall'Unione Europea o dalla Banca Centrale Europea, il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio.
	AREE GEOGRAFICHE:	Principalmente paesi sviluppati (OCSE), in modo contenuto paesi emergenti (non OCSE).
	CATEGORIE DI EMITTENTI:	Principalmente emittenti sovranazionali, governativi, societari
	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del Fondo, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che per finalità di investimento, è pari al 100% del valore netto del Fondo.
TECNICA DI GESTIONE:	Lo stile di gestione adottato dalla SGR è di tipo fondamentale, vale a dire: i criteri di determinazione dell'allocazione complessiva del Fondo e di selezione dei singoli strumenti finanziari seguono valutazioni di tipo fondamentale e riflettono le attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, nonché l'analisi economico-aziendale delle singole società.	
DESTINAZIONE DEI PROVENTI:	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.	

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

BCC CRESCITA BILANCIATO – Codice ISIN IT0001179297

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 22 marzo 2000.

Tipologia di gestione del Fondo								
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo flessibile di tipo 'absolute return', il cui obiettivo è l'accrescimento del capitale nel medio-lungo periodo (4–6 anni), mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.							
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro							
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)								
Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (<i>benchmark</i>) rappresentativo della politica di investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio (<i>Value at Risk - VaR</i>) che qualifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità. VaR: 10% (orizzonte temporale 1 mese-livello di confidenza 99%), equivalente a una misura di volatilità annualizzata pari al 14,9%								
Profilo di rischio/rendimento del Fondo								
Il profilo di rischio/rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra rappresenta il livello di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.								
<p>RISCHIO PIÙ BASSO ←→ RISCHIO PIÙ ELEVATO</p> <p>Di norma, rendimento minore Di norma, rendimento maggiore</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"><tr><td style="width: 20px; text-align: center;">1</td><td style="width: 20px; text-align: center;">2</td><td style="width: 20px; text-align: center;">3</td><td style="width: 20px; text-align: center;">4</td><td style="width: 20px; text-align: center; background-color: #e0e0e0;">5</td><td style="width: 20px; text-align: center;">6</td><td style="width: 20px; text-align: center;">7</td></tr></table>		1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		
Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del limite di rischio (VaR Massimo) assegnato al Fondo. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.								
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo								
CATEGORIA DEL FONDO:	FLESSIBILE							
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI* E RELATIVA VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Strumenti azionari, col limite massimo del 70%, e strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo può investire anche in ETF, in misura non superiore al 30%. Su strumenti obbligazionari emessi o garantiti da governi centrali o banche centrali di paesi dell'Unione Europea e di paesi OCSE, nonché dall'Unione Europea o dalla Banca Centrale Europea, il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio.							
AREE GEOGRAFICHE:	Principalmente paesi sviluppati (OCSE), in modo contenuto paesi emergenti (non OCSE).							
CATEGORIE DI EMITTENTI:	Per la componente azionaria: emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica. Per la componente obbligazionaria/monetaria: principalmente emittenti sovranazionali, governativi, societari							

	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	<p>Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo.</p> <p>Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti</p> <p>Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.</p>
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del Fondo, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che per finalità di investimento, è pari al 100% del valore netto del Fondo.
TECNICA DI GESTIONE:	Lo stile di gestione adottato dalla SGR è di tipo fondamentale, vale a dire: i criteri di determinazione dell'allocazione complessiva del Fondo e di selezione dei singoli strumenti finanziari seguono valutazioni di tipo fondamentale e riflettono le attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, nonché l'analisi economico-aziendale delle singole società.	
DESTINAZIONE DEI PROVENTI:	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.	

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

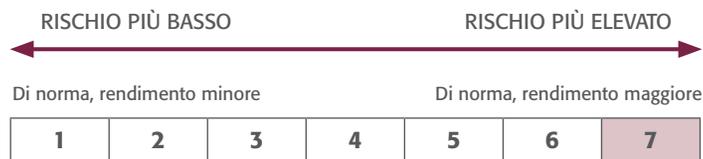
BCC INVESTIMENTO AZIONARIO – Codice ISIN IT0001249116

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 17 dicembre 1997.

Tipologia di gestione del Fondo	
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo flessibile di tipo 'absolute return' che mira alla crescita del capitale nel lungo periodo (6–10 anni), mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)	
Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (<i>benchmark</i>) rappresentativo della politica di investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio (<i>Value at Risk - VaR</i>) che qualifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità.	
VaR: 20% (orizzonte temporale 1 mese-livello di confidenza 99%), equivalente a una misura di volatilità annualizzata pari a 29,8%.	

Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Il profilo di rischio/rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra rappresenta il livello di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.



Il Fondo è classificato nella categoria 7 sulla base del limite di rischio (VaR Massimo) assegnato al Fondo. **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

CATEGORIA DEL FONDO:	FLESSIBILE	
	PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI* E RELATIVA VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Strumenti azionari, col limite massimo del 100%, e strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo può investire anche in ETF, in misura non superiore al 30%. Su strumenti obbligazionari emessi o garantiti da Governi centrali o banche centrali di Paesi dell'Unione Europea e di Paesi della zona A, nonché dall'Unione Europea o dalla Banca Centrale Europea, il fondo potrà investire più del 35% del patrimonio.
	AREE GEOGRAFICHE:	Principalmente paesi sviluppati (OCSE), in modo contenuto paesi emergenti (non OCSE).
	CATEGORIE DI EMITTENTI:	Per la componente azionaria: emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica. Per la componente obbligazionaria/monetaria: principalmente emittenti sovranazionali, governativi, societari
	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del Fondo, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che per finalità di investimento, è pari al 100% del valore netto del Fondo.

TECNICA DI GESTIONE:	Lo stile di gestione adottato dalla SGR è di tipo fondamentale, vale a dire: i criteri di determinazione dell'allocazione complessiva del Fondo e di selezione dei singoli strumenti finanziari seguono valutazioni di tipo fondamentale e riflettono le attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, nonché l'analisi economico-aziendale delle singole società.
DESTINAZIONE DEI PROVENTI:	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

BCC SELEZIONE RISPARMIO – Codice ISIN IT0001484713

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 26 gennaio 2000.

Tipologia di gestione del Fondo								
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo flessibile di tipo 'absolute return', che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel medio periodo (3-4 anni) mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.							
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro							
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)								
Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica di investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio (Value at Risk - VaR) che qualifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità. VaR: 3,25% (orizzonte temporale 1 mese-livello di confidenza 99%), equivalente a una misura di volatilità annualizzata pari a 4,84%.								
Profilo di rischio/rendimento del Fondo								
Il profilo di rischio/rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra rappresenta il livello di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.								
<p style="text-align: center;"> RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO </p> <p style="text-align: center;"> Di norma, rendimento minore Di norma, rendimento maggiore </p> <table border="1" style="margin: auto; text-align: center;"> <tr> <td>1</td> <td>2</td> <td style="background-color: #d3d3d3;">3</td> <td>4</td> <td>5</td> <td>6</td> <td>7</td> </tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		
Il Fondo è classificato nella categoria 3 sulla base del limite di rischio (VaR Massimo) assegnato al Fondo. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.								
Politica di investimento e rischi specifici del Fondo								
CATEGORIA DEL FONDO:	FLESSIBILE							
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI* E RELATIVA VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Il patrimonio del Fondo può essere investito, fino al 100%, in OICR bilanciati, flessibili obbligazionari e verso OICR azionari, in quest'ultimo caso, in percentuale non superiore al 20%. Il Fondo può altresì essere investito tramite OICR armonizzati, nei limiti e sotto le condizioni di cui al Provvedimento Banca d'Italia 8 maggio 2012, così come modificato con Provvedimento 8 maggio 2013, in strumenti finanziari derivati che abbiano ad oggetto indici finanziari legati all'andamento di Commodities. L'utilizzo di tali OICR è finalizzato alla ricerca di correlazione con le altre asset class presenti in portafoglio. Gli OICR possono essere denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro.							

	AREE GEOGRAFICHE:	Le aree geografiche oggetto d'investimento sono costituite dai Paesi sviluppati (OCSE) e dai Paesi emergenti (non OCSE).
	CATEGORIE DI EMITTENTI:	Per la componente azionaria: OICR che investono in emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica. Per la componente obbligazionaria/monetaria: OICR che investono in emittenti sovranazionali, governativi, o societari.
	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: OICR che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, nonché tecniche d'investimento e strumenti finanziari particolari. È possibile l'utilizzo combinato di OICR e derivati, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento in OICR, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione degli OICR. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che per finalità di investimento, è pari al 100% del valore netto del Fondo. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità di investimento non potrà comunque superare il 100% del valore netto del Fondo.
TECNICA DI GESTIONE:	Lo stile di gestione adottato dalla SGR è di tipo fondamentale, vale a dire: i criteri di determinazione dell'allocazione complessiva del Fondo e di selezione dei singoli strumenti finanziari seguono valutazioni di tipo fondamentale e riflettono le attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi. La selezione dei singoli OICR si avvale anche di criteri di tipo quantitativo per il controllo dei rischi e per l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del Fondo.	
DESTINAZIONE DEI PROVENTI:	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.	

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

BCC SELEZIONE OPPORTUNITÀ – Codice ISIN IT0001484739

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 26 gennaio 2000.

Tipologia di gestione del Fondo	
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo obbligazionario flessibile di tipo 'absolute return', che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel medio-lungo periodo (4–6 anni) mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro

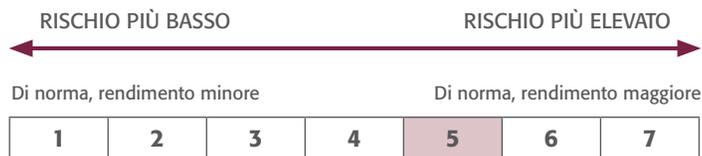
Parametro di riferimento (c.d. *benchmark*)

Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (*benchmark*) rappresentativo della politica di investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio (*Value at Risk - VaR*) che qualifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità.

VaR: 8% (orizzonte temporale 1 mese-livello di confidenza 99%), equivalente a una misura di volatilità annualizzata pari a 11,9%.

Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Il profilo di rischio/rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra rappresenta il livello di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.



Il Fondo è classificato nella categoria 5 sulla base del limite di rischio (VaR Massimo) assegnato al Fondo. **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

CATEGORIA DEL FONDO:	FLESSIBILE	
	PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI* E RELATIVA VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Il patrimonio del Fondo può essere investito, in modo significativo o prevalente verso OICR obbligazionari e monetari. Il Fondo può altresì essere investito in OICR bilanciati e flessibili in percentuale non superiore al 40%. Gli OICR possono essere denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro.
	AREE GEOGRAFICHE:	Le aree geografiche oggetto d'investimento sono costituite dai Paesi sviluppati (OCSE) e dai Paesi emergenti (non OCSE).
	CATEGORIE DI EMITTENTI:	OICR che investono in emittenti sovranazionali, governativi, o societari.
	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: OICR che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, nonché tecniche d'investimento e strumenti finanziari particolari. È possibile l'utilizzo combinato di OICR e derivati, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento in OICR, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione degli OICR. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che per finalità di investimento, è pari al 100% del valore netto del Fondo. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità di investimento non potrà comunque superare il 100% del valore netto del Fondo.

	CATEGORIE DI EMITTENTI:	<p>Per la componente azionaria: OICR che investono in emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica.</p> <p>Per la componente obbligazionaria/monetaria: OICR che investono in emittenti sovranazionali, governativi, o societari.</p>
	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	<p>Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo.</p> <p>Paesi Emergenti: OICR che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.</p> <p>Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.</p>
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, nonché tecniche d'investimento e strumenti finanziari particolari. È possibile l'utilizzo combinato di OICR e derivati, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento in OICR, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione degli OICR. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che per finalità di investimento, è pari al 100% del valore netto del Fondo. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità di investimento non potrà comunque superare il 100% del valore netto del Fondo.
TECNICA DI GESTIONE:	Lo stile di gestione adottato dalla SGR è di tipo fondamentale, vale a dire: i criteri di determinazione dell'allocazione complessiva del Fondo e di selezione dei singoli strumenti finanziari seguono valutazioni di tipo fondamentale e riflettono le attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi. La selezione dei singoli OICR si avvale anche di criteri di tipo quantitativo per il controllo dei rischi e per l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del Fondo.	
DESTINAZIONE DEI PROVENTI:	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.	

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

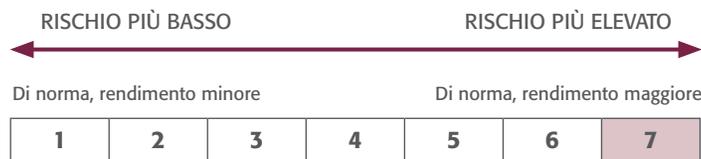
BCC SELEZIONE INVESTIMENTO – Codice ISIN IT0001484770

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 26 gennaio 2000.

Tipologia di gestione del Fondo	
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo flessibile di tipo 'absolute return', che persegue un obiettivo di crescita del capitale nel lungo periodo (6–10 anni) mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro
Parametro di riferimento (c.d. <i>benchmark</i>)	
<p>Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (<i>benchmark</i>) rappresentativo della politica di investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio (<i>Value at Risk</i> - VaR) che qualifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità.</p> <p>VaR: 20% (orizzonte temporale 1 mese-livello di confidenza 99%), equivalente a una misura di volatilità annualizzata pari al 29,8%.</p>	

Profilo di rischio/rendimento del Fondo

Il profilo di rischio/rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra rappresenta il livello di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.



Il Fondo è classificato nella categoria 7 sulla base del limite di rischio (VaR Massimo) assegnato al Fondo. **I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.**

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo

CATEGORIA DEL FONDO:	FLESSIBILE	
	PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI* E RELATIVA VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Il patrimonio del Fondo può essere investito, fino al 100%, in OICR azionari, bilanciati e flessibili, nonché in OICR obbligazionari e monetari. Gli OICR possono essere denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro.
	AREE GEOGRAFICHE:	Le aree geografiche oggetto d'investimento sono costituite dai Paesi sviluppati (OCSE) e dai Paesi emergenti (non OCSE).
	CATEGORIE DI EMITTENTI:	<p>Per la componente azionaria: OICR che investono in emittenti a capitalizzazione elevata e/o media e/o bassa, con possibile concentrazione settoriale geografica.</p> <p>Per la componente obbligazionaria/monetaria: OICR che investono in emittenti sovranazionali, governativi, o societari.</p>
	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	<p>Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo.</p> <p>Paesi Emergenti: OICR che investono in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.</p> <p>Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.</p>
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	Per il conseguimento dell'obiettivo d'investimento il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, nonché tecniche d'investimento e strumenti finanziari particolari. È possibile l'utilizzo combinato di OICR e derivati, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento in OICR, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione degli OICR. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che per finalità di investimento, è pari al 100% del valore netto del Fondo. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati per finalità di investimento non potrà comunque superare il 100% del valore netto del Fondo.

TECNICA DI GESTIONE:	Lo stile di gestione adottato dalla SGR è di tipo fondamentale, vale a dire: i criteri di determinazione dell'allocazione complessiva del Fondo e di selezione dei singoli strumenti finanziari seguono valutazioni di tipo fondamentale e riflettono le attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi. La selezione dei singoli OICR si avvale anche di criteri di tipo quantitativo per il controllo dei rischi e per l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del Fondo.
DESTINAZIONE DEI PROVENTI:	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

INVESTIPER ITALIA PIR25 – Codice ISIN IT0005248601

Fondo comune di investimento mobiliare aperto di diritto italiano armonizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE, istituito in data 28 marzo 2017.

Tipologia di gestione del Fondo								
TIPOLOGIA DI GESTIONE:	ABSOLUTE RETURN FUND È un fondo flessibile di tipo 'absolute return', il cui obiettivo è l'accrescimento del capitale nel medio-lungo periodo (4-6 anni), mediante l'investimento del patrimonio in strumenti finanziari diversificati, subordinatamente a un obiettivo in termini di controllo del rischio.							
VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Euro							
Parametro di riferimento (c.d. benchmark)								
Lo stile di gestione adottato non consente di individuare un parametro di riferimento (benchmark) rappresentativo della politica di investimento del Fondo, ma è possibile individuare una misura di rischio (Value at Risk - VaR) che qualifica la massima perdita potenziale su un determinato orizzonte temporale e all'interno di un dato livello di probabilità.								
VaR: 6,5% (orizzonte temporale 1 mese-livello di confidenza 99%), equivalente a una misura di volatilità annualizzata pari al 9,7%								
Profilo di rischio/rendimento del Fondo								
Il profilo di rischio/rendimento del Fondo è rappresentato da un indicatore sintetico che classifica il Fondo su una scala da 1 a 7. La sequenza numerica, in ordine ascendente da sinistra a destra rappresenta il livello di rischio/rendimento dal più basso al più elevato.								
<p style="text-align: center;"> ← RISCHIO PIÙ BASSO RISCHIO PIÙ ELEVATO → </p> <p style="text-align: center;"> Di norma, rendimento minore Di norma, rendimento maggiore </p> <table border="1" style="margin: auto; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="padding: 5px;">1</td> <td style="padding: 5px;">2</td> <td style="padding: 5px;">3</td> <td style="padding: 5px; background-color: #cccccc;">4</td> <td style="padding: 5px;">5</td> <td style="padding: 5px;">6</td> <td style="padding: 5px;">7</td> </tr> </table>		1	2	3	4	5	6	7
1	2	3	4	5	6	7		
Il Fondo è classificato nella categoria 4 sulla base del limite di rischio (VaR Massimo) assegnato al Fondo. I dati storici utilizzati per calcolare l'indicatore sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo.								
La categoria di rischio/rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo.								

Politica di investimento e rischi specifici del Fondo		
CATEGORIA DEL FONDO:	FLESSIBILE	
	PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI* E RELATIVA VALUTA DI DENOMINAZIONE:	Strumenti azionari, con il limite massimo del 30% e strumenti obbligazionari e monetari, di emittenti sovranazionali, governativi, o societari, denominati in Euro o in valute diverse dall'Euro. Il Fondo può investire anche in ETF.
	AREE GEOGRAFICHE:	Principalmente Stato italiano, Stati membri dell'Unione Europea e Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo. In modo contenuto altri Paesi sviluppati (OCSE) e Paesi emergenti (non OCSE). Il Fondo non investe in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni.
	CATEGORIE DI EMITTENTI:	Il Fondo investe almeno il 70% dell'attivo in strumenti finanziari, emessi o stipulati con imprese che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano. Tali strumenti finanziari saranno rappresentati, per almeno il 21% dell'attivo, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati.
	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	Rischio di credito: emittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo. Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del Fondo, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che per finalità di investimento, è pari al 100% del valore netto del Fondo.
TECNICA DI GESTIONE:	Lo stile di gestione adottato dalla SGR è di tipo fondamentale, vale a dire: i criteri di determinazione dell'allocazione complessiva del Fondo e di selezione dei singoli strumenti finanziari seguono valutazioni di tipo fondamentale e riflettono le attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi, nonché l'analisi economico-aziendale delle singole società. In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui all'art. 1, comma 104, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".	
DESTINAZIONE DEI PROVENTI:	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.	

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

	CATEGORIE DI EMITTENTI:	La composizione del portafoglio è indirizzata esclusivamente verso OICR, che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 1, commi 100-114 della Legge 11 Dicembre 2016 n. 232, nel rispetto dei seguenti vincoli: (i) almeno il 70% dell'attivo è investito in strumenti finanziari, emessi o stipulati con imprese che svolgono attività diverse da quella immobiliare, residenti nel territorio dello Stato italiano o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio dello Stato italiano; (ii) tali strumenti finanziari sono rappresentati, per almeno il 21% dell'attivo, da strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati; (iii) possono investire fino al 10% dell'attivo in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte.
	SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO:	<p>Rischio di credito: sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creemittenti sovranazionali, governativi o societari, aventi un merito creditizio anche molto rischioso, con un livello di rischio complessivo compatibile con l'indicatore sintetico di rischio del fondo.</p> <p>Paesi Emergenti: investimento contenuto (ovvero non superiore al 30%) in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.</p> <p>Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio. Il rischio di cambio rispetto all'Euro può essere coperto, totalmente o parzialmente, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati il cui effetto sul rendimento si limita a ridurre od escludere l'impatto delle variazioni dei tassi di cambio sulla performance del fondo. Non è possibile escludere una perdita di valore dovuta alle oscillazioni dei tassi di cambio.</p>
	OPERATIVITÀ IN DERIVATI:	L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha finalità sia di copertura sia di più efficiente gestione del Fondo, nel senso che i derivati possono essere utilizzati come alternativa efficiente all'investimento diretto in titoli, avendo una correlazione positiva con questi ultimi ovvero muovendosi nella medesima direzione dei titoli. Il limite massimo di utilizzo complessivo di strumenti finanziari derivati, sia per finalità di copertura che per finalità di investimento, è pari al 100% del valore netto del Fondo.
TECNICA DI GESTIONE:	<p>Lo stile di gestione adottato dalla SGR è di tipo fondamentale, vale a dire: i criteri di determinazione dell'allocazione complessiva del Fondo e di selezione dei singoli strumenti finanziari seguono valutazioni di tipo fondamentale e riflettono le attese del team di gestione riguardo alle variabili macroeconomiche dei principali Paesi. La selezione dei singoli OICR si avvale anche di criteri di tipo quantitativo per il controllo dei rischi e per l'ottimizzazione del profilo rischio-rendimento del Fondo.</p> <p>In relazione alla politica di investimento perseguita, il Fondo rientra tra gli investimenti qualificati destinati ai Piani di Risparmio a lungo termine (PIR) di cui all'art. 1, comma 104, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019".</p>	
DESTINAZIONE DEI PROVENTI:	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.	

Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

***Rilevanza degli investimenti: i seguenti termini di rilevanza sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali dei Fondi, posti i limiti definiti nel Regolamento di Gestione.**

Definizione	Controvalore dell'investimento rispetto al totale dell'attivo
PRINCIPALE	Superiore al 70%
PREVALENTE	Compreso tra il 50% e il 70%
SIGNIFICATIVO	Compreso tra il 30% e il 50%
CONTENUTO	Compreso tra il 10% e il 30%
RESIDUALE	Inferiore al 10%

C) Informazioni economiche (costi, agevolazioni, regime fiscale)

12. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente al patrimonio dei Fondi.

12.1 ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

12.1.1 Commissioni di sottoscrizione

A fronte di ogni sottoscrizione, anche mediante l'adesione a un programma di accumulazione, la SGR trattiene commissioni di sottoscrizione prelevate in misura percentuale sull'ammontare delle somme investite nella misura di seguito indicata:

FONDO	COMMISSIONE DI SOTTOSCRIZIONE
BCC Monetario	0%
BCC Risparmio Obbligazionario	1,00%
BCC Crescita Bilanciato	1,50%
BCC Investimento Azionario	2,00%
BCC Selezione Risparmio	1,50%
BCC Selezione Opportunità	2,00%
BCC Selezione Crescita	2,50%
BCC Selezione Investimento	3,00%
Investiper Italia PIR25	1,50%
Investiper Italia PIR50	1,50%

Non è prevista l'applicazione di commissioni di rimborso. In caso di operazioni di passaggio tra Fondi, saranno applicate le commissioni di sottoscrizione previste per il Fondo in cui si intende investire.

12.1.2 Reinvestimento senza spese

Qualora il sottoscrittore, nei precedenti 12 mesi, abbia chiesto il rimborso di quote del Fondo, l'investimento nelle quote del Fondo non sarà gravato da commissioni di sottoscrizione fino alla concorrenza dell'importo già corrisposto a titolo di commissione di sottoscrizione in relazione alle quote rimborsate.

12.1.3 Diritti fissi

Diritti fissi	Importo in euro
PER CIASCUNA OPERAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE E PASSAGGIO TRA FONDI*	2

*Tali oneri non si applicano alle operazioni di passaggio tra Fondi programmato (switch programmato) e alle operazioni di passaggio tra Fondi effettuate nell'ambito dei Servizi "Io Progetto", "Io Concretizzo" e "Io Incremento" di cui alla successiva sezione D).

PER OGNI VERSAMENTO INERENTE UN PROGRAMMA DI ACCUMULAZIONE	1 (spese postali connesse alla spedizione delle note riassuntive semestrali) 1 (spese amministrative connesse con le singole movimentazioni di sottoscrizione)
PPER CIASCUNA OPERAZIONE DI RICHIESTA DI EMISSIONE E CONSEGNA DEL CERTIFICATO, RAGGRUPPAMENTO E FRAZIONAMENTO DI CERTIFICATI	20

Sono altresì a carico del sottoscrittore le imposte e tasse eventualmente dovute in relazione alla sottoscrizione ed alla comunicazione dell'avvenuto investimento.

Gli importi indicati nella precedente tabella possono essere aggiornati ogni anno sulla base della variazione intervenuta rispetto all'ultimo aggiornamento dell'indice generale accertato dell'ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

12.2 ONERI A CARICO DEI FONDI

12.2.1 Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo. Dal compenso annuale della SGR sarà in ogni caso dedotta la remunerazione complessiva dalla medesima già percepita per la parte del patrimonio dei Fondi investita in OICR collegati.

a) Provvigioni di gestione

La provvigione di gestione è calcolata quotidianamente sul valore complessivo netto dei Fondi e prelevata mensilmente dalle disponibilità dello stesso il primo giorno lavorativo successivo al mese di riferimento. La provvigione di gestione a carico di ciascun Fondo è fissata nella misura che segue:

FONDO	PROVVIGIONE DI GESTIONE
BCC Monetario	0,45%
BCC Risparmio Obbligazionario	1,20%
BCC Crescita Bilanciato	1,50%
BCC Investimento Azionario	1,80%
BCC Selezione Risparmio	1,30%
BCC Selezione Opportunità	1,40%
BCC Selezione Crescita	1,60%
BCC Selezione Investimento	1,90%
Investiper Italia PIR25	1,30%
Investiper Italia PIR50	1,50%

I Fondi investono più del 10% in parti di altri OICR, gravati dalle provvigioni di gestione previste nei relativi regolamenti. In ogni caso, la misura massima delle provvigioni di gestione applicabili dagli OICR sottostanti di terzi è pari al 2%.

L'ammontare delle eventuali retrocessioni commissionali riconosciute alla SGR dagli OICR in cui è investito il patrimonio dei Fondi sarà attribuito integralmente al Fondo interessato.

b) Provvigione di incentivo

Con riferimento ai Fondi *BCC Investimento Azionario* e *BCC Selezione Investimento*, la provvigione di incentivo è calcolata secondo le modalità di seguito descritte.

Condizioni di applicabilità	variazione del valore delle quote del Fondo positiva e superiore alla variazione di un parametro di riferimento/obiettivo di rendimento ("extra-rendimento")
Orizzonte temporale di riferimento	anno solare (1° gennaio – 31 dicembre)
Frequenza e modalità di calcolo	in occasione di ogni calcolo del valore della quota, confrontando l'ultimo valore della quota disponibile con quello del medesimo giorno dell'anno solare precedente
Periodicità del prelievo	annuale, entro il decimo giorno lavorativo successivo al termine di ciascun esercizio
Aliquota di calcolo	30% dell'extra-rendimento
Patrimonio di calcolo	minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento
Ammontare del prelievo	aliquota x patrimonio di calcolo

Il parametro di riferimento/*benchmark* utilizzato ai fini del calcolo della provvigione di incentivo è riportato nella tabella seguente.

Fondo Comune	Parametro di riferimento / Obiettivo di rendimento
BCC Investimento Azionario	JP Morgan Cash Index Euro Currency 1 month + 2,00%
BCC Selezione Investimento	JP Morgan Cash Index Euro Currency 1 month + 2,00%

La seguente tabella riporta un'esemplificazione delle modalità di calcolo della provvigione di incentivo.

	Rendimento annuo del Fondo (%)	Rendimento annuo del benchmark (%)	Differenza rendimenti su base annua (%)	Patrimonio di calcolo	Prelievo	Aliquota Prelievo (%)	Patrimonio di calcolo	Commissione di incentivo	Ammontare prelevato
Es1	5%	3%	+ 2%	1.000.000	Si	0,6%	1.000.000	6.000	6.000
Es2	3%	4%	- 1%	1.000.000	No	n.d.	1.000.000	0	0

Il compenso annuo della SGR non può in ogni caso eccedere il limite percentuale, rispetto al relativo valore complessivo netto medio, pari al doppio della provvigione di gestione prevista per il Fondo medesimo (c.d. *fee cap*).

Con riferimento ai Fondi *BCC Risparmio Obbligazionario*, *BCC Crescita Bilanciato*, *BCC Selezione Risparmio*, *BCC Selezione Opportunità*, *BCC Selezione Crescita*, *Invetiper Italia PIR25* e *Invetiper Italia PIR50* la provvigione di incentivo è calcolata e corrisposta a favore della SGR secondo le modalità di seguito descritte.

Condizioni di applicabilità	valore della quota aumentato e superiore al valore più elevato mai raggiunto a decorrere dall'avvio dell'operatività del
-----------------------------	--

Orizzonte temporale di riferimento	data di avvio dell'operatività del Fondo – ultimo giorno di calcolo del valore della quota disponibile
Frequenza e modalità di calcolo	in occasione di ogni calcolo del valore della quota
Periodicità del prelievo	in occasione di ogni calcolo del valore della quota
Aliquota di calcolo	10% dell'incremento assoluto del valore della quota rispetto al valore più elevato mai raggiunto a decorrere dall'avviamento dell'operatività del Fondo
Patrimonio di calcolo	minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce detto incremento
Ammontare del prelievo	aliquota x patrimonio di calcolo

La seguente tabella riporta un'esemplificazione delle modalità di calcolo della provvigione di incentivo.

	Valore quota giorno t	Valore massimo quota	Differenziale	Scostamento %	Prelievo	Aliquota Prelievo (%)	Patrimonio di calcolo	Provvigione di incentivo	Ammontare prelevato
Es1	7,035	7,000	+0,035	0,5%	Si	0,05%	1.000.000	500	500
Es2	7,035	7,100	-0,065	-0,92%	No	n.d.	1.000.000	0	0

In relazione ai menzionati Fondi è previsto un *fee cap* al compenso della SGR calcolato come segue.

In ciascun giorno di valorizzazione la SGR calcola:

- l'incidenza percentuale, rispetto al valore complessivo netto del Fondo del medesimo giorno, delle provvigioni di gestione e di incentivo (l' "**Incidenza Commissionale Giornaliera**");
- la somma delle Incidenze Commissionali Giornaliere maturate dall'inizio dell'anno solare (l' "**Incidenza Commissionale Complessiva**").

La provvigione di incentivo cessa di maturare, con riferimento all'anno solare in corso, qualora l'Incidenza Commissionale Complessiva abbia superato il limite dell'1,80% (uno virgola ottanta per cento) per il Fondo BCC Risparmio Obbligazionario e Investiper Italia PIR50, 2,25% (due virgola venticinque per cento) per il Fondo BCC Crescita Bilanciato, 1,95% (uno virgola novantacinque per cento) per il Fondo BCC Selezione Risparmio e per il Fondo Investiper Italia PIR25, 2,10% (due virgola dieci per cento) per il Fondo BCC Selezione Opportunità e 2,40% (due virgola quaranta per cento) per il Fondo BCC Selezione Crescita.

Con riferimento al fondo *BCC Monetario* non è prevista l'applicazione di alcuna provvigione di incentivo.

12.2.2 Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati al paragrafo 11.2.1, sono a carico di ciascun Fondo anche i seguenti oneri:

- la commissione per il calcolo del valore della quota, nella misura massima dello 0,0525%, corrisposta annualmente e calcolata giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo;
- il compenso da riconoscere al Depositario per l'incarico svolto, corrisposto annualmente e calcolato giornalmente sul valore complessivo netto del Fondo, nella misura massima dello 0,0975% (zero virgola zero nove sette cinque per cento);

- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari), che non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (es.: gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- i "contributi di vigilanza" che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo, con valuta pari al giorno di effettiva erogazione degli importi.

Sui Fondi non vengono fatti gravare spese e diritti di qualsivoglia natura relativi all'eventuale sottoscrizione ovvero al rimborso di quote di OICR collegati.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del presente Prospetto.

13. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

Ferma restando l'applicazione della facilitazione commissionale descritta al paragrafo 11.1 è possibile concedere, in fase di collocamento, agevolazioni in forma di riduzione delle commissioni di sottoscrizione fino al 100%.

14. REGIME FISCALE

Regime di tassazione dei Fondi

I Fondi in parola sono esenti, ai sensi dell'art. 73, comma 5-quinquies, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, dalle imposte sui redditi. I Fondi percepiscono i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, i Fondi rimangono soggetti alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società residenti non quotate, alla ritenuta sui proventi delle accettazioni bancarie, alla ritenuta sui proventi delle cambiali finanziarie nonché a quella sui proventi dei titoli atipici.

Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26 per cento. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92 per cento della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella white list e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50 per cento). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani

ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare. Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili ad importi maturati alla predetta data si applica la ritenuta nella misura del 20 per cento (in luogo di quella del 26 per cento). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5 per cento della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo. La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione. La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Non sono soggetti a tale tassazione gli investimenti in quote del fondo Investiper Italia PIR25, destinati ai piani individuali di risparmio a lungo termine (PIR) di cui alla legge 11 dicembre 2016 n.232, purchè le quote sottoscritte siano detenute per almeno 5 anni.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione al Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà del Cliente di rinunciare al predetto regime con effetto dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92 per cento del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o di altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato e ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) Informazioni sulle modalità di sottoscrizione/rimborso

15. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

Una volta individuato il Fondo o i Fondi in cui si vuole investire, bisogna prendere contatto con la SGR o con i soggetti incaricati del collocamento. L'acquisto delle quote avviene esclusivamente mediante la sottoscrizione di un apposito modulo e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dal Depositario sono indicati nel Modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può avvenire con le seguenti modalità:

- Versando l'intero controvalore delle quote che si è deciso di acquistare (versamento in unica soluzione o PIC), oppure ripartendo nel tempo l'investimento attraverso la sottoscrizione di un piano di accumulo (PAC). Al riguardo si precisa che, gli importi destinati ad un piano individuale di risparmio a lungo termine (PIR) da parte di ogni singolo partecipante persona fisica residente nel territorio dello stato italiano, non possono essere superiori, per ciascun anno solare, ad euro 30.000 e complessivamente ad euro 150.000. In caso di destinazione degli importi dell'investimento ad un piano individuale di risparmio a lungo termine (PIR) non è consentita la cointestazione.
 - a) **Versamento PIC:** prevede un versamento iniziale minimo pari a 500 Euro, i versamenti successivi dovranno essere di importo non inferiore a 500 Euro.
 - b) **Versamento PAC:** prevede versamenti periodici di uguale importo il cui numero può, a scelta del sottoscrittore, essere compreso tra un minimo di 4 ed un massimo di 360. Ciascun versamento è uguale a multipli di 25 Euro, con un minimo di 50 Euro, al lordo degli oneri di sottoscrizione. Il primo versamento, da effettuarsi all'atto della sottoscrizione, deve essere almeno pari all'importo unitario dei successivi versamenti.
- Mediante un'operazione di passaggio tra Fondi (switch), consistente nel rimborso delle quote di un Fondo e nella contestuale sottoscrizione delle quote di un altro Fondo.
- Mediante i Servizi "Io Progetto", "Io Concretizzo" e "Io Incremento".

In particolare, l'adesione al servizio "**Io Progetto**" comporta la contestuale sottoscrizione di un PAC e di uno switch programmato. Al ricorrere di determinate scadenze, individuate in base alla durata complessiva del piano d'investimento, saranno automaticamente attivate operazioni di passaggio tra Fondi aventi profili di rischio progressivamente decrescenti. L'adesione al servizio "**Io Concretizzo**" comporta la sottoscrizione di uno dei Fondi BCC Crescita Bilanciato, BCC Investimento Azionario, BCC Selezione Crescita e BCC Selezione Investimento, alternativamente, mediante PIC ovvero mediante PAC, associata a operazioni di switch programmato verso il Fondo BCC Monetario. Lo switch è automaticamente realizzato qualora la differenza percentuale tra il NAV e il Valore Medio di Carico delle quote del Fondo detenute dal sottoscrittore raggiunga un valore uguale o superiore alla percentuale (è possibile scegliere tra due valori) dallo stesso prescelta.

L'adesione al servizio "**Io Incremento**" comporta la contestuale sottoscrizione mediante PAC di uno dei seguenti Fondi: BCC Crescita Bilanciato, BCC Investimento Azionario, BCC Selezione

Opportunità, BCC Selezione Crescita e BCC Selezione Investimento, nonché la sottoscrizione mediante versamento PIC del Fondo BCC Monetario. Le menzionate operazioni di sottoscrizione sono associate a operazioni di switch programmato dal Fondo BCC Monetario al Fondo prescelto, automaticamente realizzate qualora – in coincidenza con la data di valorizzazione del piano di accumulo – la differenza percentuale tra il NAV del Fondo alla data di valorizzazione e il valore massimo del NAV del medesimo Fondo nei 2 anni precedenti raggiunga un valore uguale o inferiore alla percentuale (è possibile scegliere tra due valori) prescelta dal sottoscrittore medesimo.

Il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 8.00, notizia certa della sottoscrizione o, se successivo, il giorno di decorrenza dei giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento, come indicati nel Modulo di sottoscrizione. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Se la sottoscrizione è effettuata fuori sede, ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'efficacia dei contratti è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si rinvia al Regolamento di Gestione nonché al Modulo di Sottoscrizione quale mezzo di adesione al Fondo.

16. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

È possibile richiedere il rimborso delle quote in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso. Il rimborso delle quote può avvenire in un'unica soluzione – parziale o totale – oppure tramite piani programmati di disinvestimento secondo le modalità indicate alla Sezione VI.2, Parte C) del Regolamento di Gestione.

Per la descrizione delle modalità di richiesta, dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso, si rinvia al Regolamento di Gestione dei Fondi.

17. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

Il partecipante ad uno dei Fondi illustrati nel presente Prospetto e disciplinati dal Regolamento di Gestione può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi disciplinati dal medesimo Regolamento di Gestione.

Tale facoltà vale anche nei confronti dei Fondi successivamente inseriti nel Prospetto, previa consegna del relativo KIID.

Le operazioni di passaggio tra Fondi possono avvenire anche tramite Switch Programmato ovvero piani programmati di passaggio secondo le modalità indicate alla Sezione I.5 del Regolamento di Gestione.

Ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti), non si applica la sospensiva di sette giorni di cui all'articolo 30, comma 6, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore, a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il KIID aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

18. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote dei Fondi può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (*internet*), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare i servizi "on line" che, previa identificazione dell'investitore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via *internet* in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

Nei medesimi siti sono riportate le informazioni che devono essere fornite al consumatore prima della conclusione del contratto, ai sensi dell'art. 67-undecies del D.Lgs. 6 settembre 2005, n. 206.

I soggetti che hanno attivato servizi "on line" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza sono indicati al paragrafo 4.

Il solo mezzo di pagamento utilizzabile per la sottoscrizione mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

L'utilizzo di *internet* non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di investimento ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

L'utilizzo di *internet* non comporta variazioni degli oneri indicati al paragrafo 11.

Sussistono procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione delle quote, per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

A fronte di ogni operazione di investimento o disinvestimento la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma. Per il contenuto della lettera di conferma si rinvia alla Parte C) del Regolamento di Gestione.

E) Informazioni aggiuntive

19. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito internet della SGR www.bccrisparmioeprevidenza.it con indicazione della relativa data di riferimento.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione V, Parte C) – “Modalità di funzionamento” del Regolamento di Gestione.

20. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori inviano annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio/rendimento ed ai costi dei Fondi riportate nella Parte II del Prospetto e nel KIID o, in alternativa, tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici laddove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

21. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti documenti:

- a) Prospetto e Regolamento Unico di Gestione del Fondo;
- b) ultima versione dei KIID;
- c) rendiconto annuale e relazione semestrale, se successiva.

La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto a BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (Area Commerciale), Via Carlo Esterle n. 9/11 – 20132 Milano, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta e comunque non oltre quindici giorni all'indirizzo indicato dal richiedente. L'inoltro della richiesta della documentazione può essere effettuata anche via telefax utilizzando il seguente numero: 02/438117.01. L'invio ai partecipanti dei documenti sopra indicati è gratuito.

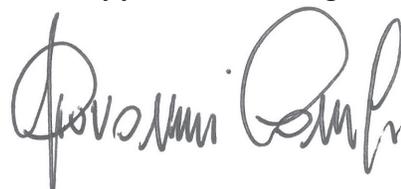
La documentazione indicata nel presente paragrafo può essere inviata, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza che consentano di acquisire la disponibilità dei documenti su supporto duraturo ed è, in ogni caso, reperibile sul sito internet della SGR www.bccrisparmioeprevidenza.it. I documenti contabili dei Fondi sono, altresì, disponibili presso la SGR, il Depositario e le succursali del medesimo.

L'investitore può richiedere la situazione riassuntiva delle quote detenute, nei casi previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Società di Gestione del Risparmio BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

Il Rappresentante legale



Allegato 1 – Elenco degli intermediari distributori

Elenco delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali ed Artigiane

Si indicano di seguito il codice ABI, la denominazione e l'indirizzo di ciascun intermediario distributore.

Federazione Piemonte - Valle d'Aosta – Liguria

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
8382	Bene Banca Credito Cooperativo di Bene Vagienna (Cuneo)	Piazza Botero 7	Bene Vagienna	12041	(CN)
8397	Cassa Rurale ed Artigiana di Boves Banca di Credito Cooperativo (Boves - Cuneo)	Piazza Italia 44	Boves	12012	(CN)
8439	Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori Credito Cooperativo	Piazza della Cooperazione 1	Caraglio	12023	(CN)
8487	Banca di Credito Cooperativo di Cherasco	Via Bra 15	Cherasco	12062	(CN)
8530	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese	Via Cavour 4	Alba	12051	(CN)
8587	Banca di Credito Cooperativo Valdostana Coopérative de Crédit Valdôtaine	Via Taxel 26	Gressan	11020	(AO)
8753	Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi	Via Villanova 23	Pianfei	12080	(CN)
8833	Banca di Credito Cooperativo di Casalgrasso e Sant'Albano Stura	Via Vallauri 24	Sant'Albano Stura	12040	(CN)

40

Federazione Lombarda

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7076	Banca Cremasca Credito Cooperativo	Piazza Garibaldi 29	Crema	26013	(CR)
7112	Banca di Credito Cooperativo di Vigevano	Via Trivulzio snc	Vigevano	27029	(PV)
8001	Mantovabanca 1896 Credito Cooperativo	Viale della Vittoria 1	Asola	46041	(MN)
8030	Banca di Credito Cooperativo di Borghetto Lodigiano	Via Garibaldi 63	Borghetto Lodigiano	26812	(LO)
8214	Banca di Credito Cooperativo di Cernusco sul Naviglio	Piazza Unità d'Italia 1/2	Cernusco sul Naviglio	20063	(MI)
8324	Banca Centropadana Credito Cooperativo	Piazza Quattro Novembre 11	Guardamiglio	26862	(LO)
8329	Banca di Credito Cooperativo dell'Alta Brianza Alzate Brianza	Via Quattro Novembre 549	Alzate Brianza	22040	(CO)
8340	Cassa Padana Banca di Credito Cooperativo	Via Garibaldi 25	Leno	25024	(BS)
8374	Banca di Credito Cooperativo di Barlassina	Via Cristoforo Colombo 1/3	Barlassina	20825	(MB)
8379	Banca di Bedizzole Turano Valvestino Credito Cooperativo	Via Garibaldi 6/A	Bedizzole	25081	(BS)
8386	Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco Credito Cooperativo	Via Filippo Turati 2	Binasco	20082	(MI)
8393	Cassa Rurale ed Artigiana di Borgo San Giacomo (Brescia) Credito Cooperativo	Via Petrobelli 11	Borgo San Giacomo	25022	(BS)
8404	Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate	Via Manzoni 50	Busto Garolfo	20020	(MI)
8430	Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù Banca di Credito Cooperativo	Corso Unità d'Italia 11	Cantù	22063	(CO)
8437	Banca di Credito Cooperativo del Basso Sebino	Via Calepio 8	Capriolo	25031	(BS)

8440	Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza	Via Cusani 6	Carate Brianza	20841	(MB)
8441	Banca di Credito Cooperativo di Caravaggio	Via Bernardo da Caravaggio snc	Caravaggio	24043	(BG)
8453	Banca di Credito Cooperativo di Carugate	Via De Gasperi 11	Carugate	20061	(MI)
8454	Banca Cremonese Credito Cooperativo	Via Preyer 10	Casalmorano	26020	(CR)
8466	Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo	Via Giotto 2	Castel Goffredo	46042	(MN)
8499	Banca di Credito Cooperativo Orobica di Bariano e Cologno al Serio	Via Rocca 14/16/18	Cologno al Serio	24055	(BG)
8514	Banca di Credito Cooperativo di Calcio e Covo	Via Papa Giovanni XXIII 51	Calcio	24054	(BG)
8515	Banca della Valsassina Credito Cooperativo	Via Venticinque Aprile 16/18	Cremeno	23814	(LC)
8575	Banca di Credito Cooperativo Agrobresciano	Piazza Roma 17	Ghedi	25016	(BS)
8586	Banca di Credito Cooperativo di Ghisalba (Bergamo)	Via Francesca 3	Ghisalba	24050	(BG)
8592	Banca di Credito Cooperativo di Inzago	Piazza Maggiore 36	Inzago	20065	(MI)
8618	Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno	Frazione Rozzo 3	Lezzeno	22025	(CO)
8619	Banca di Credito Cooperativo di Lesmo	Piazza Dante 21/22	Lesmo	20855	(MB)
8676	BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda	Via Trieste 62	Montichiari	25018	(BS)
8679	Banca di Credito Cooperativo di Mozzanica	Via Umberto I 10	Mozzanica	24050	(BG)
8692	Banca di Credito Cooperativo di Brescia	Via Reverberi 1	Brescia	25128	(BS)
8735	Banca di Credito Cooperativo di Pompiano e della Franciacorta - Pompiano (BS)	Piazza Sant'Andrea 12	Pompiano	25030	(BS)
8744	Banca di Credito Cooperativo di Dovera e Postino	Via Europa 6/1	Dovera	26010	(CR)
8745	Banca di Credito Cooperativo Valle Seriana (Bergamo)	Via Marconi 275	Villa d'Ogna	24020	(BG)
8770	Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano Credito Cooperativo	Via Mazzini 33	Rivarolo Mantovano	46017	(MN)
8771	Credito Cooperativo dell'Adda e del Cremasco Cassa Rurale	Piazza Vittorio Emanuele II 6	Rivolta d'Adda	26027	(CR)
8794	Banca di Credito Cooperativo Laudense - Lodi	Via Giuseppe Garibaldi 5	Lodi	26900	(LO)
8865	Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni	Viale Antonio Gramsci 202	Sesto San Giovanni	20099	(MI)
8869	Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno (Bergamo)	Via Primo Maggio 1	Sorisole	24010	(BG)
8899	Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Treviglio	Via Carlo Carcano 6	Treviglio	24047	(BG)
8901	Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro	Via Serafino Biffi 8	Triuggio	20844	(MB)
8919	Banca di Credito Cooperativo di Verolavecchia	Via Vittorio Veneto 58	Verolavecchia	25029	(BS)
8940	Banca della Bergamasca Credito Cooperativo	Via Aldo Moro 2	Zanica	24050	(BG)

Federazione Cooperative Raiffeisen

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
8010	Cassa Raiffeisen Val Badia	Str. Col Alt 16	Corvara in Badia	39033	(BZ)

8015	Cassa Raiffeisen di Andriano Raiffeisenkasse Andrian	Piazza Sant'Urbano 10	Andriano	39010	(BZ)
8020	Cassa Raiffeisen Alta Pusteria Raiffeisenkasse Hochpustertal	Piazza del Magistrato 3	San Candido	39038	(BZ)
8035	Cassa Raiffeisen di Brunico Raiffeisenkasse Bruneck	Via Europa 19	Brunico	39031	(BZ)
8056	Cassa Raiffeisen Castelrotto - Ortisei Raiffeisenkasse Kastelruth - St. Ulrich	Via Osvald von Wolkenstein 9/A	Castelrotto	39040	(BZ)
8060	Cassa Raiffeisen di Ciardes Raiffeisenkasse Tschars	Via Principale 15	Castelbello Ciardes	39020	(BZ)
8065	Cassa Raiffeisen Schlern - Rosengarten Raiffeisenkasse Schlern - Rosengarten	Zona Produttiva Cardano 1	Cornedo all'Isarco	39053	(BZ)
8066	Cassa Raiffeisen Alta Venosta Raiffeisenkasse Obervinschgau	Via Principale 72	Curon Venosta	39027	(BZ)
8080	Cassa Raiffeisen di Dobbiaco Raiffeisenkasse Toblach	Via Conti Kuenigl 1	Dobbiaco	39034	(BZ)
8081	Cassa Rurale di Bolzano Raiffeisenkasse Bozen	Via De Lai 2	Bolzano	39100	(BZ)
8094	Cassa Raiffeisen di Funes Raiffeisenkasse Villnöss	Numero civico 119	Funes	39040	(BZ)
8110	Cassa Raiffeisen Laces Raiffeisenkasse Latsch	Via Centrale 38	Laces	39021	(BZ)
8112	Cassa Raiffeisen di Lagundo Raiffeisenkasse Algund	Via Strada Vecchia 21	Lagundo	39022	(BZ)
8113	Cassa Raiffeisen Bassa Vall'Isarco Raiffeisenkasse Untereisacktal	Piazza Centrale 6/B	Laion	39040	(BZ)
8114	Cassa Raiffeisen Bassa Atesina Raiffeisenkasse Unterland	Via Franklin 6	Laives	39055	(BZ)
8115	Cassa Raiffeisen Lana Raiffeisenkasse Lana	Via Madonna del Suffragio 22	Lana	39011	(BZ)
8117	Cassa Raiffeisen di Lasa Raiffeisenkasse Laas	Via Venosta 48	Lasa	39023	(BZ)
8133	Cassa Raiffeisen Merano Raiffeisenkasse Meran	Corso Libertà 40	Merano	39012	(BZ)
8134	Cassa Raiffeisen di Marlengo Raiffeisenkasse Marling	Via Franz Innerhofer 3	Marlengo	39020	(BZ)
8135	Cassa Raiffeisen di Meltina Raiffeisenkasse Mölten	Krumergass 6	Meltina	39010	(BZ)
8148	Cassa Raiffeisen di Monguelfo Casies Tesido Raiffeisenkasse Welsberg Gsies Taisten	Via Pusteria 9	Monguelfo	39035	(BZ)
8155	Cassa Raiffeisen di Nalles Raiffeisenkasse Nals	Via Gregor Gasser 2	Nalles	39010	(BZ)
8157	Cassa Raiffeisen di Naturno Raiffeisenkasse Naturns	Via Principale 12	Naturno	39025	(BZ)
8161	Cassa Raiffeisen Nova Levante Raiffeisenkasse Welschnofen	Via Roma 41	Nova Levante	39056	(BZ)
8162	Cassa Raiffeisen di Nova Ponente Aldino Raiffeisenkasse Deutschnofen Aldein	Via Principale 4	Nova Ponente	39050	(BZ)
8175	Cassa Raiffeisen di Parcines Raiffeisenkasse Partschins	Via Spauregg 12	Parcines	39020	(BZ)
8182	Cassa Raiffeisen Wipptal Raiffeisenkasse Wipptal	Città Nuova 9	Vipiteno	39049	(BZ)
8183	Cassa Raiffeisen Prato-Tubre Raiffeisenkasse Prad-Taufers	Via Croce 8	Prato allo Stelvio	39026	(BZ)

8187	Cassa Rurale Renon Raiffeisenkasse Ritten	Via del Paese 7	Renon	39054	(BZ)
8220	Cassa Rurale di Salorno Raiffeisenkasse Salurn	Via Trento 7	Salorno	39040	(BZ)
8226	Cassa Raiffeisen di San Martino in Passiria Raiffeisenkasse St. Martin in Passeier	Via Giovo 7	San Martino in Passiria	39010	(BZ)
8231	Cassa Raiffeisen Ultimo San Pancrazio Lauregno Raiffeisenkasse Ulten St. Pankraz Laurein	Via Principale 118	Ultimo	39016	(BZ)
8233	Cassa Raiffeisen Val Sarentino Raiffeisenkasse Sarntal	Piazza della Chiesa 5	Sarentino	39058	(BZ)
8234	Cassa Raiffeisen di Scena Raiffeisenkasse Schenna	Piazza Arciduca Giovanni 2	Scena	39017	(BZ)
8238	Cassa Raiffeisen Val Gardena Raiffeisenkasse Gröden	Via Meisules 211	Selva di Val Gardena	39048	(BZ)
8239	Cassa Raiffeisen di Senales Raiffeisenkasse Schnals	Via Madonna 84	Senales	39020	(BZ)
8244	Cassa Raiffeisen Silandro Raiffeisenkasse Schlanders	Via Principale 33	Silandro	39028	(BZ)
8249	Cassa Raiffeisen Campo di Trens Raiffeisenkasse Freienfeld	Piazza Municipio 3	Campo di Trens	39040	(BZ)
8255	Cassa Raiffeisen Oltradige Raiffeisenkasse Überetsch	Piazza Municipio 13	Appiano sulla Strada del Vino	39057	(BZ)
8269	Cassa Raiffeisen di Terlano Raiffeisenkasse Terlan	Piazza Weiser 9	Terlano	39018	(BZ)
8273	Cassa Raiffeisen di Tesimo Raiffeisenkasse Tisens	Via Paese 81	Tesimo	39010	(BZ)
8278	Cassa Raiffeisen Tirolo Raiffeisenkasse Tirol	Via Principale 31	Tirolo	39019	(BZ)
8285	Cassa Raiffeisen Tures-Aurina Raiffeisenkasse Tauferer-Ahrntal	Via Valle Aurina 20	Campo Tures	39032	(BZ)
8295	Cassa Raiffeisen di Vandoies Raiffeisenkasse Vintl	Via Josef Anton Zoller 6	Vandoies	39030	(BZ)
8302	Cassa Raiffeisen di Villabassa Raiffeisenkasse Niederdorf	Via Hans Wassermann 4	Villabassa	39039	(BZ)
8307	Cassa Raiffeisen della Valle Isarco Raiffeisenkasse Eisacktal	Via Bastioni Maggiori 12	Bressanone	39042	(BZ)
8998	Cassa Raiffeisen della Val Passiria Raiffeisenkasse Passeier	Piazza Raiffeisen 1	San Leonardo in Passiria	39015	(BZ)

Federazione Trentina

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
8011	Cassa Rurale Bassa Vallagarina Banca di Credito Cooperativo	Via Gianfrancesco Malfatti 2	Ala	38061	(TN)
8013	Cassa Rurale di Aldeno e Cadine Banca di Credito Cooperativo	Via Roma 1	Aldeno	38060	(TN)
8016	Cassa Rurale Alto Garda Banca di Credito Cooperativo	Viale delle Magnolie 1	Arco	38062	(TN)
8024	Cassa Rurale Adamello - Brenta Banca di Credito Cooperativo	Via Tre Novembre 20	Tione di Trento	38079	(TN)
8026	Cassa Rurale di Ledro Banca di Credito Cooperativo	Viale Chiassi 17	Ledro	38067	(TN)
8031	Cassa Rurale di Brentonico Banca di Credito Cooperativo	Via Roma 24	Brentonico	38060	(TN)

8042	Cassa Rurale di Rabbi e Caldes Banca di Credito Cooperativo	Via Quattro Novembre 13	Malè	38027	(TN)
8043	Cassa Rurale di Caldonazzo Banca di Credito Cooperativo	Largo Graziadei 15	Caldonazzo	38052	(TN)
8057	Cassa Rurale Centrofiemme Cavalese Banca di Credito Cooperativo	Piazza Battisti 12	Cavalese	38033	(TN)
8078	Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella Banca di Credito Cooperativo	Via Marini 33	Storo	38089	(TN)
8079	Cassa Rurale Bassa Anaunia Banca di Credito Cooperativo	Via Cesare Battisti 11	Denno	38010	(TN)
8088	Cassa Rurale Don Lorenzo Guetti di Quadra - Fivè - Lomaso Banca di Credito Cooperativo	Frazione Larido	Bleggio Superiore	38071	(TN)
8091	Cassa Rurale di Folgaria Banca di Credito Cooperativo	Piazza San Lorenzo 47	Folgaria	38064	(TN)
8100	Cassa Rurale di Giovo Banca di Credito Cooperativo	Via Principe Umberto 20	Giovo	38030	(TN)
8102	Cassa Rurale Valsugana e Tesino Banca di Credito Cooperativo	Piazza Municipio 11	Strigno	38059	(TN)
8107	Cassa Rurale di Isera Banca di Credito Cooperativo	Piazza San Vincenzo 11	Isera	38060	(TN)
8120	Cassa Rurale Lavis Valle di Cembra Banca di Credito Cooperativo	Via Rosmini 61	Lavis	38015	(TN)
8121	Cassa Rurale di Levico Terme Banca di Credito Cooperativo	Via Dante Alighieri 3	Levico Terme	38056	(TN)
8123	Cassa Rurale di Lizzana Banca di Credito Cooperativo	Piazza Guella 1/G	Rovereto	38068	(TN)
8132	Cassa Rurale della Valle dei Laghi Banca di Credito Cooperativo	Via Nazionale 7	Padergnone	38070	(TN)
8138	Cassa Rurale di Mezzocorona Banca di Credito Cooperativo	Via Dante 8	Mezzocorona	38016	(TN)
8139	Cassa Rurale di Mezzolombardo e San Michele all'Adige Banca di Credito Cooperativo	Corso del Popolo 22	Mezzolombardo	38017	(TN)
8140	Cassa Rurale Val di Fassa e Agordino Banca di Credito Cooperativo	Piaz de Sotegrava 1	Moena	38035	(TN)
8145	Cassa Rurale Mori Val di Gresta Banca di Credito Cooperativo	Via Marconi 4	Mori	38065	(TN)
8163	Cassa Rurale Alta Valdisole e Pejo Banca di Credito Cooperativo	Via Quattro Novembre 56	Mezzana	38020	(TN)
8167	Cassa Rurale Olle - Samone - Scurelle Banca di Credito Cooperativo	Viale Quattro Novembre 20	Borgo Valsugana	38051	(TN)
8178	Cassa Rurale di Pergine Banca di Credito Cooperativo	Piazza Gavazzi 5	Pergine Valsugana	38057	(TN)
8179	Cassa Rurale Pinzolo Banca di Credito Cooperativo	Viale Guglielmo Marconi 2	Pinzolo	38086	(TN)
8184	Cassa Rurale di Fiemme Banca di Credito Cooperativo	Piazza Cesare Battisti 4	Tesero	38038	(TN)
8200	Cassa Rurale Novella e Alta Anaunia Banca di Credito Cooperativo	Via Martini 36	Revò	38028	(TN)
8206	Cassa Rurale di Roncegno Banca di Credito Cooperativo	Via Froner 3	Roncegno	38050	(TN)
8209	Cassa Rurale di Roverè della Luna Banca di Credito Cooperativo	Via Antonio Rosmini 3	Roverè Della Luna	38030	(TN)
8210	Cassa Rurale di Rovereto Banca di Credito Cooperativo	Via Manzoni 1	Rovereto	38068	(TN)

8232	Cassa Rurale di Saone Banca di Credito Cooperativo	Via Quattro Novembre 16	Tione di Trento	38079	(TN)
8248	Cassa Rurale di Spiazzo e Javrè Banca di Credito Cooperativo	Via San Vigilio 72	Spiazzo	38088	(TN)
8251	Cassa Rurale di Strembo, Bocenago e Caderzone Banca di Credito Cooperativo	Piazza Righi 1	Strembo	38080	(TN)
8263	Cassa Rurale d'Anaunia Banca di Credito Cooperativo Taio	Piazza di San Vittore 3	Taio	38012	(TN)
8264	Cassa Rurale di Tassullo e Nanno Banca di Credito Cooperativo	Piazza Carlo Antonio Pilati 15	Tassullo	38010	(TN)
8279	Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi Banca di Credito Cooperativo	Via Risorgimento 5	Transacqua	38054	(TN)
8282	Cassa Rurale di Tuenno Val di Non Banca di Credito Cooperativo	Via Marconi 58	Cles	38023	(TN)
8304	Cassa Rurale di Trento Banca di Credito Cooperativo	Via Belenzani 6	Trento	38122	(TN)
8305	Cassa Rurale Alta Vallagarina di Besenello, Calliano, Nomi, Volano Banca di Credito Cooperativo	Via Tei 6	Volano	38060	(TN)
8316	Cassa Rurale Pinetana Fornace e Seregno Banca di Credito Cooperativo	Via Cesare Battisti 17	Baselga di Pinè	38042	(TN)

Federazione Veneto

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7057	Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto	Via Giacomo Matteotti 11	Montagnana	35044	(PD)
7074	Banca di Monastier e del Sile Credito Cooperativo	Via Roma 21/A	Monastier di Treviso	31050	(TV)
7084	Banca della Marca Credito Cooperativo	Via Giuseppe Garibaldi 46	Orsago	31010	(TV)
8186	Banca Atestina di Credito Cooperativo	Via Giovanni Battista Brunelli 1	Este	35042	(PD)
8309	Banca di Romano e Santa Caterina Credito Cooperativo (VI)	Via Gaetano Giardino 3	Romano d'Ezzelino	36060	(VI)
8315	Valpolicella Benaco Banca Credito Cooperativo (Verona)	Via De Gasperi 11	Albarè di Costermano	37010	(VR)
8322	Banca Veronese Credito Cooperativo di Concamarise	Via Capitello 36	Concamarise	37050	(VR)
8399	Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola Credito Cooperativo	Piazza del Mercato 15	Brendola	36040	(VI)
8407	Banca di Credito Cooperativo del Veneziano	Via Villa 147	Campolongo Maggiore	30010	(VE)
8416	Banca di Verona Credito Cooperativo Cadidavid	Via Forte Tomba 8	Verona	37135	(VR)
8428	Banca di Credito Cooperativo di Campiglia dei Berici	Via Nazionale 2	Campiglia dei Berici	36020	(VI)
8429	Banca Padovana Credito Cooperativo	Via Caltana 7	Campodarsego	35011	(PD)
8452	Banca di Credito Cooperativo di Cartura (Padova)	Via Roma 15	Cartura	35025	(PD)
8481	Cereabanca 1897 Credito Cooperativo	Via Paride da Cerea 30	Cerea	37053	(VR)
8511	Cassa Rurale ed Artigiana di Cortina d'Ampezzo e delle Dolomiti Credito Cooperativo	Corso Italia 80	Cortina d'Ampezzo	32043	(BL)
8590	Banca del Centroveneto Credito Cooperativo Longare	Via Ponte di Costozza 12	Longare	36023	(VI)

8610	Banca dei Colli Euganei Credito Cooperativo Lozzo Atestino	Piazza dalle Fratte 1	Lozzo Atestino	35034	(PD)
8669	Banca Alto Vicentino Credito Cooperativo Schio	Via Pista dei Veneti 14	Schio	36015	(VI)
8689	Banca di Credito Cooperativo di Marcon - Venezia	Piazza Municipio 22	Marcon	30020	(VE)
8703	Banca di Credito Cooperativo Euganea di Ospedaletto Euganeo (PD)	Via Roma Ovest 31	Ospedaletto Euganeo	35045	(PD)
8720	Banca di Credito Cooperativo di Pedemonte	Via Longhi 53/A	Pedemonte	36040	(VI)
8728	Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco (Padova)	Via Valerio 78	Piove di Sacco	35028	(PD)
8732	Banca di Credito Cooperativo Vicentino Pojana Maggiore (Vicenza)	Via Matteotti 47	Poiana Maggiore	36026	(VI)
8749	Centromarca Banca Credito Cooperativo	Via Dante Alighieri 2	Preganziol	31022	(TV)
8772	Cassa Rurale ed Artigiana di Roana Credito Cooperativo	Piazza Santa Giustina 47	Roana	36010	(VI)
8807	Banca San Giorgio Quinto Valle Agno Credito Cooperativo	Via Perlena 78	Fara Vicentino	36030	(VI)
8843	Banca di Credito Cooperativo di Sant'Elena (Padova)	Via Roma 10	Sant'Elena	35040	(PD)
8904	Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi	Via La Corona 45	Tarzo	31020	(TV)
8910	Cassa Rurale ed Artigiana di Vestenanova Credito Cooperativo	Piazza Pieropan 6	Vestenanova	37030	(VR)
8917	Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo	Via Stazione 3/5	Vedelago	31050	(TV)
8927	Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso Credito Cooperativo	Via Monte Santo 6/A	Istrana	31036	(TV)
8933	Banca di Credito Cooperativo del Polesine - Rovigo (RO)	Viale Porta Po 60	Rovigo	45100	(RO)
8965	Banca San Biagio del Veneto Orientale di Cesarolo, Fossalta di Portogruaro e Pertegada Banca di Credito Cooperativo	Viale Venezia 1	Fossalta di Portogruaro	30025	(VE)
8982	Banca Adria Credito Cooperativo del Delta	Corso Mazzini 60	Adria	45011	(RO)
8986	Rovigobanca Credito Cooperativo	Via Casalini 10	Rovigo	45100	(RO)
8990	Banca Santo Stefano Credito Cooperativo Martellago - Venezia	Piazza Vittoria 11	Martellago	30030	(VE)

Federazione Friuli - Venezia Giulia

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7085	Credito Cooperativo Friuli	Viale Duodo 5	Udine	33100	(UD)
8330	Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana	Via Udine 70/A	Castions di Strada	33050	(UD)
8356	Banca di Credito Cooperativo Pordenonese	Via Trento 1	Azzano Decimo	33082	(PN)
8375	Banca di Credito Cooperativo di Basiliano	Viale Carnia 8	Basiliano	33031	(UD)
8532	Banca di Credito Cooperativo di Doberdò e Savogna Zadružna Banka Doberdob in Sovodnje	Via Roma 23	Doberdò del Lago	34070	(GO)
8551	Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli (UD)	Via Gramsci 12	Fiumicello	33050	(UD)
8622	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico Farra e Capriva	Via Visini 2	Gorizia	34170	(GO)
8631	Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine)	Via Roma 7	Manzano	33044	(UD)

8637	Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale	Via Cividina 9	Martignacco	33035	(UD)
8715	Banca di Udine Credito Cooperativo	Viale Tricesimo 85	Udine	33100	(UD)
8805	Friulovest Banca Credito Cooperativo	Via Richinvelda 4	San Giorgio della Richinvelda	33095	(PN)
8877	Banca di Credito Cooperativo di Staranzano e Villesse	Piazza della Repubblica 9	Staranzano	34079	(GO)
8894	Banca di Carnia e Gemonese Credito Cooperativo	Via Carnia Libera 1944 25	Tolmezzo	33028	(UD)
8903	Banca di Credito Cooperativo di Turriaco	Via Roma 1	Turriaco	34070	(GO)
8928	Banca di Credito Cooperativo del Carso Zadružna Kraška Banka	Via del Ricreatorio 2	Trieste	34151	(TS)

Federazione Emilia Romagna

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7070	Banca di Cesena Credito Cooperativo di Cesena e Ronta	Viale Bovio 76	Cesena	47521	(FC)
7072	Emilbanca Credito Cooperativo	Via Giuseppe Mazzini 152	Bologna	40138	(BO)
7073	Banca Romagna Cooperativa - Credito Cooperativo Romagna Centro e Macerone	Via Leopoldo Lucchi 135	Cesena	47521	(FC)
7090	Banca Malatestiana Credito Cooperativo	Via Venti Settembre 63	Rimini	47900	(RN)
8095	Credito Cooperativo Reggiano	Via Prediera 2/A	Viano	42030	(RE)
8331	Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Reno	Piazza Marconi 8	Lizzano in Belvedere	40042	(BO)
8422	Banca di Credito Cooperativo di Vergato (Bologna)	Via Monari 27	Vergato	40038	(BO)
8462	Banca di Credito Cooperativo della Romagna Occidentale	Piazza Fanti 17	Castel Bolognese	48014	(RA)
8472	Banca di Credito Cooperativo di Castenaso (Bologna)	Via Tosarelli 207	Castenaso	40055	(BO)
8509	Banca Centro Emilia Credito Cooperativo	Via Statale 39	Cento	44042	(FE)
8542	Credito Cooperativo Ravennate e Imolese	Piazza della Libertà 14	Faenza	48018	(RA)
8556	Banca di Forlì Credito Cooperativo	Corso della Repubblica 2/4	Forlì	47121	(FC)
8574	Banca di Credito Cooperativo di Gatteo	Via della Cooperazione 10	Gatteo	47043	(FC)
8623	Banco Emiliano Credito Cooperativo	Viale dei Mille 8	Reggio nell'Emilia	42121	(RE)
8672	Banca di Credito Cooperativo di Monterenzio	Via Centrale 13	Monterenzio	40050	(BO)
8792	Banca di Credito Cooperativo di Sala di Cesenatico	Via Campone 409	Cesenatico	47042	(FC)
8850	Banca di Credito Cooperativo di Sarsina	Via Roma 18/20	Sarsina	47027	(FC)
8852	Romagna Est Banca di Credito Cooperativo	Corso Perticari 25/27	Savignano sul Rubicone	47039	(FC)
8970	Banca di Rimini Credito Cooperativo	Via Garibaldi 147	Rimini	47921	(RN)
8995	Banca di Credito Cooperativo di Valmarecchia nei Comuni di Rimini e Verucchio	Via Marecchiese 569	Rimini	47828	(RN)

Federazione Toscana

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
------------	-------	-----------	--------	-----	------

7048	Banca dell'Elba Credito Cooperativo	Via Calata Italia 26	Portoferraio	57037	(LI)
7075	Crediumbria Banca di Credito Cooperativo	Via Stradone 49	Città della Pieve	06062	(PG)
7095	Banca Apuana Credito Cooperativo di Massa Carrara	Viale Eugenio Chiesa 4	Massa	54100	(MS)
8003	Credito Valdinievole Banca di Credito Cooperativo di Montecatini Terme e Bientina	Via Ugo Foscolo 16/2	Montecatini Terme	51016	(PT)
8325	Banca del Mugello Credito Cooperativo	Via Villani 13	Firenzuola	50033	(FI)
8345	Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo	Via Mazzini 17	Anghiari	52031	(AR)
8351	Bancasciano Credito Cooperativo	Corso Matteotti 1/S	Asciano	53041	(SI)
8358	Banca di Pescia Credito Cooperativo	Via Alberghi 26	Pescia	51012	(PT)
8446	Banca Area Pratese Credito Cooperativo	Via Pucci e Verdini 16	Carmignano	59015	(PO)
8457	Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino Banca di Cascia	Via Kennedy 1	Reggello	50066	(FI)
8458	Banca di Cascina Credito Cooperativo	Viale Comasco Comaschi 4	Cascina	56021	(PI)
8486	Banca di Pistoia Credito Cooperativo	Via Guerrazzi, 9	Pistoia	51100	(PT)
8489	Banca Valdichiana Credito Cooperativo Tosco Umbro	Via Porsenna 54	Chiusi	53043	(SI)
8591	Banca di Credito Cooperativo di Impruneta	Piazza Buondelmonti 29	Impruneta	50023	(FI)
8636	Banca della Maremma Credito Cooperativo di Grosseto	Corso Carducci 14	Grosseto	58100	(GR)
8639	Banca di Credito Cooperativo di Masiano (Pistoia)	Via Masiano 6/A	Pistoia	51100	(PT)
8670	Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano	Via di Voltaia nel Corso 2/4	Montepulciano	53045	(SI)
8673	ChiantiBanca Credito Cooperativo	Via Cassia Nord 2 4 6	Monteriggioni	53035	(SI)
8726	Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana Credito Cooperativo	Via Mazzini 80	Pietrasanta	55045	(LU)
8730	Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano	SS 74 Maremmana Est 55256	Pitigliano	58017	(GR)
8736	Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve	Via Veneto 9	Pontassieve	50065	(FI)
8811	Banca del Valdarno Credito Cooperativo	Piazza della Libertà 26	San Giovanni Valdarno	52027	(AR)
8829	Vibanca Banca di Credito Cooperativo di S. Pietro in Vinci	Via Provinciale Lucchese 125/B	Pistoia	51100	(PT)
8851	Banca di Saturnia e Costa d'Argento Credito Cooperativo	Piazza Veneto 19	Manciano	58014	(GR)
8866	Banca di Credito Cooperativo di Signa	Piazza Michelacci 7	Signa	50058	(FI)
8885	Banca Cras - Credito Cooperativo - Chianciano Terme - Costa Etrusca - Sovicille	Via del Crocino 2	Sovicille	53018	(SI)
8922	Banca di Credito Cooperativo di Vignole e Montagna Pistoiese	Via Quattro Novembre 108	Quarrata	51039	(PT)
7115	Credito Cooperativo di Scandicci – Banco Fiorentino	Via G. Donizetti 48/50	Scandicci	50018	(FI)

Federazione Marche

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7107	Banca del Fermano Credito Cooperativo	Viale Trento, 72	Fermo	63900	(FM)
8086	Banca di Credito Cooperativo di Falconara Marittima	Via Nino Bixio 92	Falconara Marittima	60015	(AN)
8332	Banca Picena Truentina Credito Cooperativo	Via Marziale 36	Acquaviva Picena	63075	(AP)
8456	Banca dei Sibillini Credito Cooperativo di Casavecchia (Comune di Pieve Torina - Provincia di Macerata)	Via Dante Alighieri 2	Pieve Torina	62036	(MC)
8474	Banca di Credito Cooperativo Picena	Via Galvani 1	Castignano	63072	(AP)
8491	Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro	Viale Matteotti 8	Civitanova Marche	62012	(MC)
8508	Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo	Via del Corso, 45	Corinaldo	60013	(AN)
8519	Banca di Credito Cooperativo di Fano	Via Flaminia 346	Fano	61032	(PU)
8549	Banca di Credito Cooperativo di Filottrano	Piazza Garibaldi 26	Filottrano	60024	(AN)
8578	Banca di Credito Cooperativo di Gradara	Via Mancini 21	Gradara	61012	(PU)
8700	Banca di Credito Cooperativo del Metauro	Via Giacomo Matteotti 4	Orciano di Pesaro	61038	(PU)
8704	Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba	Via Mazzini 93	Ostra	60010	(AN)
8705	Banca di Credito Cooperativo di Ostra Vetere	Via Marconi 29	Ostra Vetere	60010	(AN)
8731	Banca di Credito Cooperativo di Pergola	Viale Martiri della Libertà 46/B	Pergola	61045	(PU)
8765	Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano	Piazza Leopardi 21/22	Recanati	62019	(MC)
8769	Banca di Ripatransone Credito Cooperativo	Corso Vittorio Emanuele 45	Ripatransone	63065	(AP)
8826	Banca di Pesaro Credito Cooperativo	Via Fratelli Cervi	Pesaro	61122	(PU)
8839	Banca Suasa Credito Cooperativo	Via Vittorio Emanuele 1	Mondavio	61040	(PU)
8916	Banca di Ancona Credito Cooperativo	Via Maggini 63/A	Ancona	60127	(AN)
8973	Cassa Rurale ed Artigiana San Giuseppe Credito Cooperativo Camerano	Via Monsignor Donzelli 34/36	Camerano	60021	(AN)

Federazione Lazio Umbria e Sardegna

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7017	Banca di Credito Cooperativo del Circeo	Via Torino 5	Sabaudia	04016	(LT)
7060	Banca di Credito Cooperativo del Garigliano	Via Francesco Baracca 320-322	Santi Cosma e Damiano	04020	(LT)
7067	Banca della Tuscia Credito Cooperativo	Via Aurelia 1/3	Montalto di Castro	01014	(VT)
7083	Banca di Credito Cooperativo Privernate	Via Madonna delle Grazie	Priverno	04015	(LT)
7092	Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani	Largo Matteotti 1	Castel Gandolfo	00040	(RM)
7096	Banca di Credito Cooperativo di Cagliari	Viale Armando Diaz 109/A	Cagliari	09125	(CA)
7111	Banca di Frascati di Credito Cooperativo	Via Tuscolana Vecchia 109	Frascati	00044	(RM)

8327	Banca di Credito Cooperativo di Roma	Via Sardegna 129	Roma	00187	(RM)
8362	Banca di Credito Cooperativo di Arborea	Via Porcella 6	Arborea	09092	(OR)
8381	Banca di Credito Cooperativo di Bellegra	Via Roma 37	Bellegra	00030	(RM)
8406	Banca di Credito Cooperativo di Barbarano Romano	Viale Quattro Novembre 5	Barbarano Romano	01010	(VT)
8436	Banca di Capranica Credito Cooperativo	Via Olivares 1	Capranica	01012	(VT)
8550	Banca di Credito Cooperativo di Fiuggi	Via Garibaldi 18	Fiuggi	03014	(FR)
8630	Banca di Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro	Piazza Quattro Novembre 31	Perugia	06131	(PG)
8693	Banca di Credito Cooperativo di Nettuno	Via Matteotti 5	Nettuno	00048	(RM)
8716	Banca di Credito Cooperativo di Palestrina	Viale della Vittoria 21	Palestrina	00036	(RM)
8717	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Paliano	Viale Umberto I 53	Paliano	03018	(FR)
8738	Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino Banca di Credito Cooperativo	Via Filippo Corridoni 37	Pontinia	04014	(LT)
8743	Banca di Credito Cooperativo del Velino Comune di Posta Provincia di Rieti	Via Bacugno 12/a	Posta	02019	(RI)
8777	Banca di Credito Cooperativo del Tuscolo Rocca Priora	Via della Rocca 18	Rocca Priora	00040	(RM)
8778	Banca di Credito Cooperativo di Ronciglione	Via Roma 83	Ronciglione	01037	(VT)
8787	Banca di Credito Cooperativo di Riano	Via Dante Alighieri 25	Riano	00060	(RM)
8812	Banca di Formello e Trevignano Romano di Credito Cooperativo	Viale Umberto I 4	Formello	00060	(RM)
8871	Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona	Piazzale della Pace 1	Spello	06038	(PG)
8951	Banca di Credito Cooperativo Giuseppe Toniolo	Via Silvestri 113	Genzano di Roma	00045	(RM)
8964	Banca di Credito Cooperativo San Barnaba di Marino	Via Garibaldi 49	Marino	00047	(RM)

Federazione Abruzzo e Molise

Codice Abi	Banca	Indirizzo	Comune	Cap	Prov
7026	Banca di Teramo di Credito Cooperativo	Viale Crucioli 3	Teramo	64100	(TE)
7086	Banca di Credito Cooperativo Adriatico Teramano	Corso Elio Adriano 1/3	Atri	64032	(TE)
8149	Banca di Credito Cooperativo di Basciano	Via Salara 33	Basciano	64030	(TE)
8189	Banca di Credito Cooperativo della Valle del Trigno	Via Duca degli Abruzzi 103	San Salvo	66050	(CH)
8434	Banca di Credito Cooperativo Abruzzese Cappelle sul Tavo	Corso Umberto I 78/80	Cappelle sul Tavo	65010	(PE)
8473	Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella	Viale Umberto I 13	Castiglione Messer Raimondo	64034	(TE)
8572	Banca di Credito Cooperativo di Gambatesa	Via Nazionale Appula 29	Gambatesa	86013	(CB)
8747	Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna	Via Gramsci 136	Pratola Peligna	67035	(AQ)
8968	Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina di Atessa	Via Brigata Alpina Julia 6	Atessa	66041	(CH)

Federazione Campania

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7066	Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani	Via Municipio Palazzo della Casa Comunale	Moio della Civitella	84060	(SA)
7110	Banca di Credito Cooperativo di Napoli	Via Roberto Bracco 27/29	Napoli	80133	(NA)
8039	Banca di Credito Cooperativo di Sassano	Via Provinciale del Corticato 40	Sassano	84038	(SA)
8083	Cassa Rurale ed Artigiana Banca di Credito Cooperativo di Fisciano	Corso San Giovanni	Fisciano	84084	(SA)
8154	Banca del Cilento e Lucania Sud Credito Cooperativo	Via Passaro	Vallo della Lucania	84078	(SA)
8342	Banca di Credito Cooperativo di Aquara	Via Garibaldi 5	Aquara	84020	(SA)
8378	Cassa Rurale ed Artigiana Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia e Montecorvino Rovella	Piazza Antonio De Curtis 1-2	Battipaglia	84091	(SA)
8409	Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo	Via San Francesco	Buonabitacolo	84032	(SA)
8431	Banca di Credito Cooperativo di Capaccio Paestum	Via Magna Grecia 345	Capaccio	84047	(SA)
8553	Banca di Credito Cooperativo di Flumeri	Via Olivieri	Flumeri	83040	(AV)
8561	Banca di Salerno Credito Cooperativo	Via Silvio Baratta 92	Salerno	84134	(SA)
8565	Banca di Credito Cooperativo di Buccino (Salerno)	Piazza Mercato	Buccino	84021	(SA)
8661	Banca di Credito Cooperativo Irpina	Via Roma 14/16	Montemiletto	83038	(AV)
8682	Banca di Credito Cooperativo Alto Casertano e Basso Frusinate	Via Roma 41	Mignano Monte Lungo	81049	(CE)
8784	Banca di Credito Cooperativo Monte Pruno di Roscigno e di Laurino	Via Quattro Novembre	Roscigno	84020	(SA)
8824	Banca di Credito Cooperativo di Serino (Avellino)	Via Roma 100	Serino	83028	(AV)
8855	Banca di Credito Cooperativo di Scafati e Cetara	Via Melchiade 47/51	Scafati	84018	(SA)
8987	Banca di Credito Cooperativo San Vincenzo de' Paoli di Casagiove	Via Madonna di Pompei 4	Casagiove	81022	(CE)
8997	Banca di Credito Cooperativo di San Marco dei Cavoti e del Sannio - Calvi	Piazza Risorgimento 16	San Marco dei Cavoti	82029	(BN)

Federazione Puglia e Basilicata

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7012	Banca di Credito Cooperativo di Bari	Via Vito Nicola De Nicolò 52	Bari	70121	(BA)
7027	Banca di Credito Cooperativo di Monopoli	Via Lepanto 1/C	Monopoli	70043	(BA)
7056	Banca dell'Alta Murgia Credito Cooperativo	Piazza Zanardelli 16	Altamura	70022	(BA)
7087	Banca di Taranto Banca di Credito Cooperativo	Via Santissima Annunziata 13	Taranto	74123	(TA)
7094	Banca di Credito Cooperativo di Massafra	Via Mazzini 65	Massafra	74016	(TA)
7101	Banca di Andria Credito Cooperativo	Viale Don Luigi Sturzo 9/11/13	Andria	76123	(BT)
7113	Banca di Credito Cooperativo di Putignano	Via Margherita di Savoia 13	Putignano	70017	(BA)

8354	Banca di Credito Cooperativo di Avetrana	Via Roma 109	Avetrana	74020	(TA)
8445	Banca di Credito Cooperativo di Terra d'Otranto	Via Battisti 27	Carmiano	73041	(LE)
8469	Cassa Rurale ed Artigiana di Castellana Grotte Credito Cooperativo	Via Roma 56	Castellana Grotte	70013	(BA)
8537	Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana di Erchie	Via Roma 89	Erchie	72020	(BR)
8554	Banca di Credito Cooperativo di Gaudio di Lavello	Via Roma 81/83	Lavello	85024	(PZ)
8597	Banca di Credito Cooperativo di Laurenzana e Nova Siri	Via Nazionale SS. 92 50	Laurenzana	85014	(PZ)
8603	Banca di Credito Cooperativo di Leverano	Piazza Roma 1	Leverano	73045	(LE)
8606	Banca di Credito Cooperativo di Canosa Loconia	Piazza della Repubblica 28/30	Canosa di Puglia	76012	(BT)
8607	Banca di Credito Cooperativo di Locorotondo Cassa Rurale ed Artigiana	Piazza Marconi 28	Locorotondo	70010	(BA)
8688	Banca di Credito Cooperativo di Marina di Ginosa	Viale Ionio	Ginosa	74013	(TA)
8706	Banca di Credito Cooperativo di Ostuni	Largo Monsignor Italo Pignatelli 2	Ostuni	72017	(BR)
8708	Banca di Credito Cooperativo di Oppido Lucano e Ripacandida	Via Roma 67	Oppido Lucano	85015	(PZ)
8810	Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo	Viale Aldo Moro 9	San Giovanni Rotondo	71013	(FG)
8817	Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe	Via Vittorio Emanuele	San Marzano di San Giuseppe	74020	(TA)
8844	Banca di Credito Cooperativo di Santeramo in Colle	Via Tirolo 2	Santeramo in Colle	70029	(BA)
8873	Banca di Credito Cooperativo di Spinazzola	Corso Umberto I 65	Spinazzola	76014	(BT)
8988	Banca di Credito Cooperativo degli Ulivi Terra di Bari	Corso Garibaldi 49/51	Palo del Colle	70027	(BA)

Federazione Calabria

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7010	Banca di Credito Cooperativo di Maierato	Corso Garibaldi 96	Maierato	89843	(VV)
7062	Credito Cooperativo Mediocrati	Via Alfieri	Rende	87036	(CS)
7091	Banca di Credito Cooperativo del Lametino	Via Bellavista	Carlopoli	88040	(CZ)
7109	Banca Brutia Banca di Credito Cooperativo	Piazza Zumbini 46/52	Cosenza	87100	(CS)
8126	Banca di Credito Cooperativo di Montepaone	Via Padre Pio 27	Montepaone	88060	(CZ)
8258	Credito Cooperativo Centro Calabria	Via Flaminia 1	Cropani	88051	(CZ)
8365	Banca di Credito Cooperativo dell'Alto Tirreno della Calabria Verbicaro (Provincia di Cosenza)	Via Roma 153/155	Verbicaro	87020	(CS)
8492	Banca di Credito Cooperativo di Cittanova	Via Campanella 1	Cittanova	89022	(RC)
8595	Banca del Crotonese Credito Cooperativo	Via Tesoro 19	Isola di Capo Rizzuto	88841	(KR)
8867	Banca di Credito Cooperativo della Sila Piccola Taverna	Viale Primo Maggio	Taverna	88055	(CZ)
8887	Banca di Credito Cooperativo di San Calogero	Viale della Musica 143	San Calogero	89842	(VV)

8892	Banca dei Due Mari di Calabria Credito Cooperativo	Corso Margherita 137	Terranova da Sibari	87010	(CS)
8907	Banca di Credito Cooperativo di Scandale	Piazza San Francesco	Scandale	88831	(KR)

Federazione Sicilia

Codice Abi	Banca	indirizzo	Comune	Cap	Prov
7078	Banca di Credito Cooperativo dei Castelli e degli Iblei	Viale della Repubblica 4	Mazzerino	93013	(CL)
7080	Credito Etneo Banca di Credito Cooperativo	Via Beccaria 1	Catania	95123	(CT)
7098	Banca di Credito Cooperativo Antonello da Messina	Piazza Duomo 16	Messina	98122	(ME)
7100	Banca di Credito Cooperativo della Contea di Modica	Via Principessa Maria del Belgio 45/47	Modica	97015	(RG)
7104	Banca di Credito Cooperativo Banca di Siracusa	Viale Teracati 172	Siracusa	96100	(SR)
7108	Banca di Credito Cooperativo Agrigentino	Viale Leonardo Sciascia 158	Agrigento	92100	(AG)
8071	Banca di Credito Cooperativo di Valledolmo	Via Vittorio Emanuele III 34	Valledolmo	90029	(PA)
8341	Banca di Credito Cooperativo di Altofonte e Caccamo	Piazza Falcone e Borsellino 26	Altofonte	90030	(PA)
8601	Banca di Credito Cooperativo Valle del Torto	Piazza Duomo 3	Lercara Friddi	90025	(PA)
8712	Banca di Credito Cooperativo Sen. Pietro Grammatico	Via Amendola 11/13	Paceco	91027	(TP)
8713	Banca di Credito Cooperativo di Pachino	Via Unità 5/7	Pachino	96018	(SR)
8796	Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia (Sambuca di Sicilia - Agrigento)	Corso Umberto I 111	Sambuca di Sicilia	92017	(AG)
8800	Banca di Credito Cooperativo di San Biagio Platani	Corso Umberto I 103	San Biagio Platani	92020	(AG)
8913	Banca di Credito Cooperativo della Valle del Fitalia	Via Francesco Cottone 16	Longi	98070	(ME)
8941	Banca di Credito Cooperativo San Marco di Calatabiano	Via Currenti 4	Calatabiano	95011	(CT)
8946	Banca Don Rizzo Credito Cooperativo della Sicilia Occidentale	Via Vittorio Emanuele II 15/17	Alcamo	91011	(TP)
8947	Banca di Credito Cooperativo Don Stella di Resuttano	Via Roma 5	Resuttano	93010	(CL)
8952	Banca di Credito Cooperativo G. Toniolo di San Cataldo	Corso Vittorio Emanuele 171	San Cataldo	93017	(CL)
8954	Banca di Credito Cooperativo La Riscossa di Regalbuto	Via monsignor Vito Pernicone 1	Regalbuto	94017	(EN)
8958	Banca di Credito Cooperativo Mutuo Soccorso di Gangi	Corso Umberto I 24	Gangi	90024	(PA)
8969	Banca San Francesco Credito Cooperativo	Viale Regina Margherita 63/65	Canicatti	92024	(AG)
8975	Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe di Mussomeli	Piazzale Concordato 5	Mussomeli	93014	(CL)
8976	Banca di Credito Cooperativo San Giuseppe di Petralia Sottana	Corso Paolo Agliata 149	Petralia Sottana	90027	(PA)

8979	Banca di Credito Cooperativo San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia	Corso Umberto I 113/119	Caltanissetta	93100	(CL)
8985	Banca del Nisseno - Credito Cooperativo di Sommatino e Serradifalco	Via Francesco Crispi 25	Caltanissetta	93100	(CL)

Consorzio Cra Puglia

8338	B.C.C. ALBEROBELLO E SAMMICHELE	Via Vittime del Fascismo, 8	Alberobello	BA	70011
8460	B.C.C. CASSANO D/MURGE E TOLVE	Via Marconi, 2	Cassano Delle Murge	BA	70020

BCC - CRA Autonome

8450	B.CA ALPI MARITTIME C.C.CARRU'	P.zza Galli, 7	Carrù	CN	12061
8883	BANCA DI BOLOGNA	Piazza Galvani 4/A	Bologna	BO	40124
8425	B.C.C.CAMBIANO	Piazza Giovanni XXIII, 6	Castelfiorentino	FI	50051
8562	B.C.C. FORNACETTE	Via E. Curiel, 4 - Ang. via G. Le	Fornacette	PI	56012
8461	B.C.C. CASTAGNETO CARDUCCI	Via V. Emanuele, 44	Castagneto Carducci	LI	57022
8503	B.C.C. CONVERSANO S.C.A.R.L	Via Rosselli, 78	Conversano	BA	70014



BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.

Via Carlo Esterle n. 9/11

20132 Milano

t. +39 02 430281

f. +39 02 43811701

email: info@bccrp.bcc.it

sito web: www.bccrisparmioeprevidenza.it

Parte II del Prospetto

*Illustrazione dei dati periodici
di rischio/rendimento
e costi dei fondi*

BCC Monetario
BCC Risparmio Obbligazionario
BCC Crescita Bilanciato
BCC Investimento Azionario
BCC Selezione Risparmio
BCC Selezione Opportunità
BCC Selezione Crescita
BCC Selezione Investimento
Investiper Italia PIR25
Investiper Italia PIR50

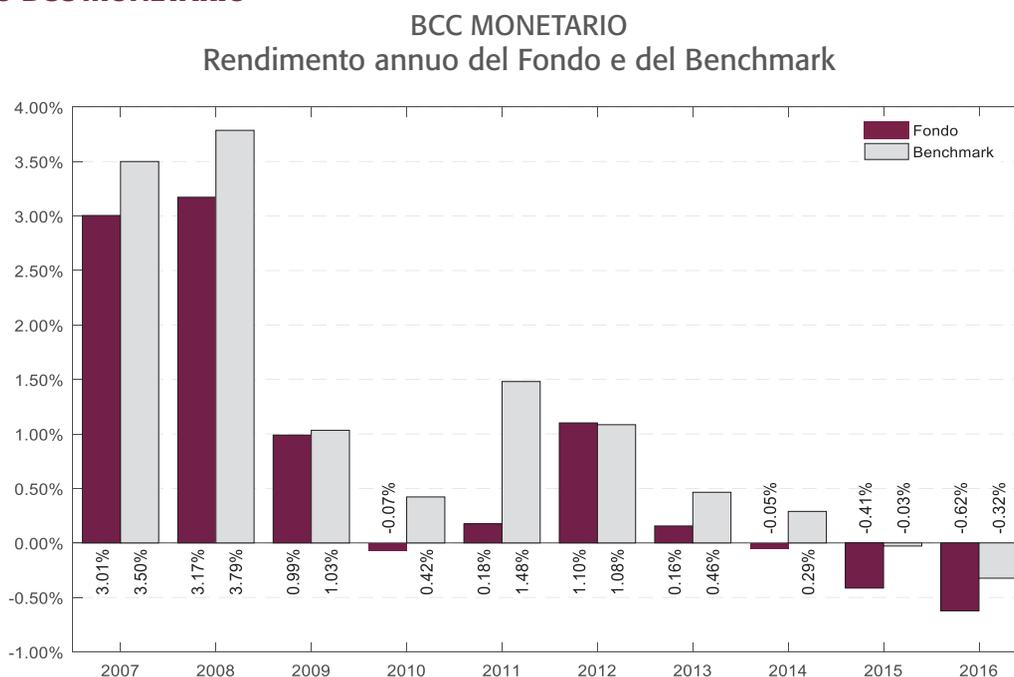
*Data di deposito in Consob della Parte II: 29 settembre 2017
Data di validità della Parte II: dal 2 ottobre 2017*

Indice

A) DATI PERIODICI DI RISCHIO/RENDIMENTO	3
B) COSTI E SPESE SOSTENUTI DAI FONDI.....	13
APPENDICE	14

A) Dati periodici di rischio/rendimento

FONDO BCC MONETARIO



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

Il rendimento del *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali fino al primo semestre 2011 e al lordo degli oneri fiscali a partire dal secondo semestre 2012.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Benchmark:	100% ML Emu Direct Governments, 1-6 month.
Inizio collocamento	01.01.2003
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	188 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2016	Euro 5,729

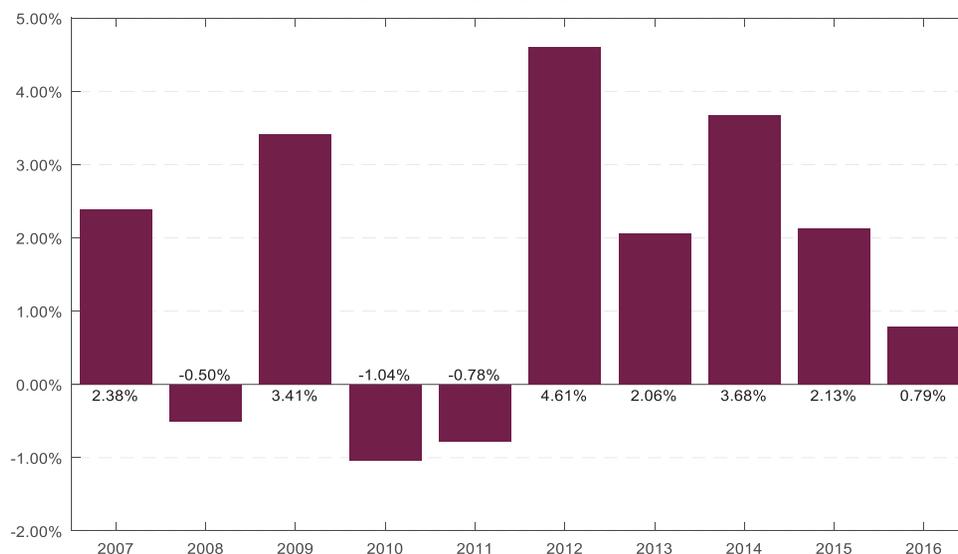
QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE.

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	66,10%*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

FONDO BCC RISPARMIO OBBLIGAZIONARIO

BCC RISPARMIO OBBLIGAZIONARIO
Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

4

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

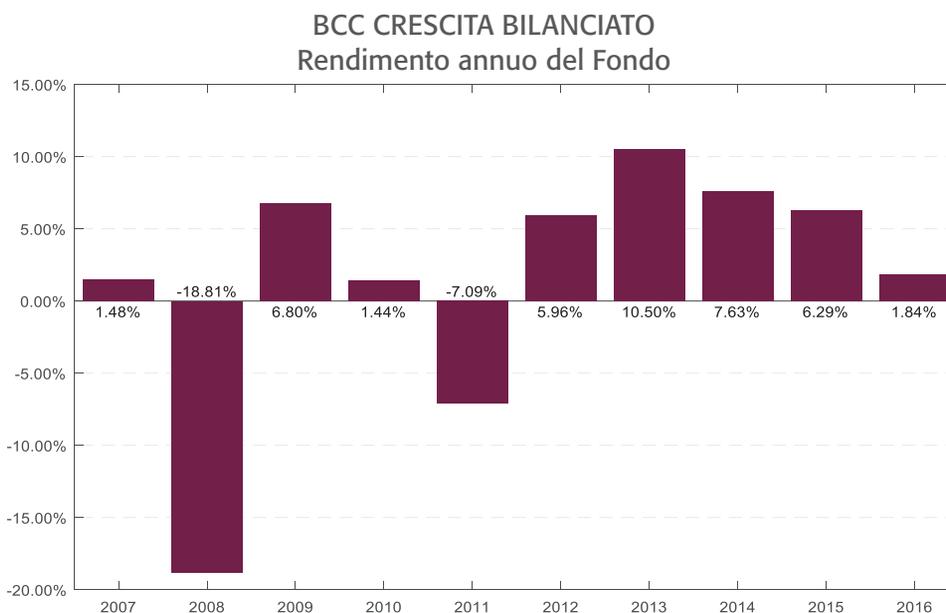
Misura di rischio:	Value at Risk VaR-orizzonte temporale un mese-livello di confidenza 99% Valore ex ante: 3,25% Valore ex post: -1,176%
Inizio collocamento	28.10.1996
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	400 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2016	Euro 6,674

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	67,00%*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi

FONDO BCC CRESCITA BILANCIATO



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

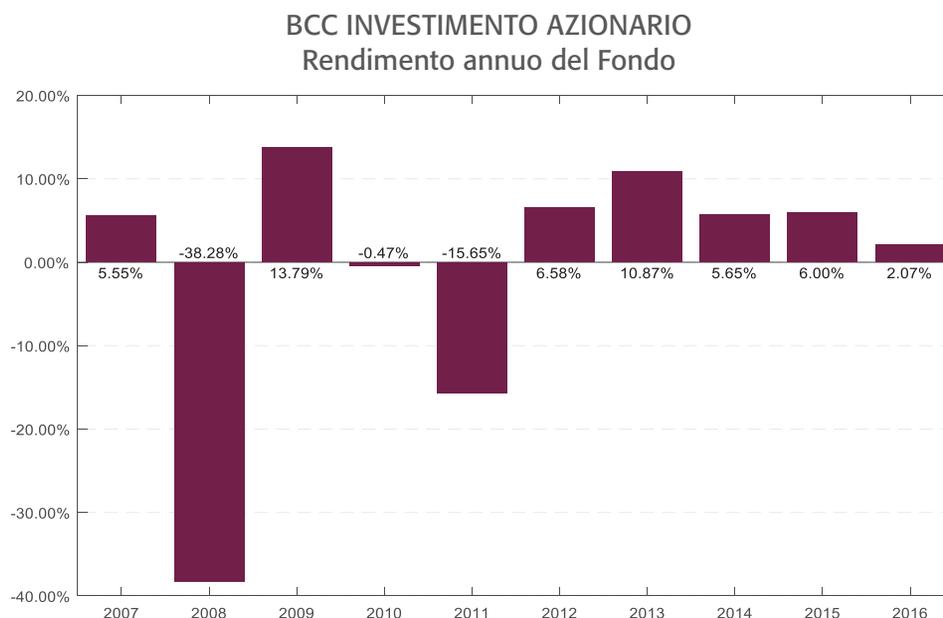
Misura di rischio:	Value at Risk VaR-orizzonte temporale un mese-livello di confidenza 99% Valore ex ante: 10% Valore ex post: -5,487%
Inizio collocamento	01.06.2001
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	362 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2016	Euro 7,209

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	64,81%*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

FONDO BCC INVESTIMENTO AZIONARIO



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

6

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Misura di rischio:	Value at Risk VaR-orizzonte temporale un mese-livello di confidenza 99% Valore ex ante: 20% Valore Ex post: -7,645%
Inizio collocamento	01.10.1998
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	244 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2016	Euro 11,230

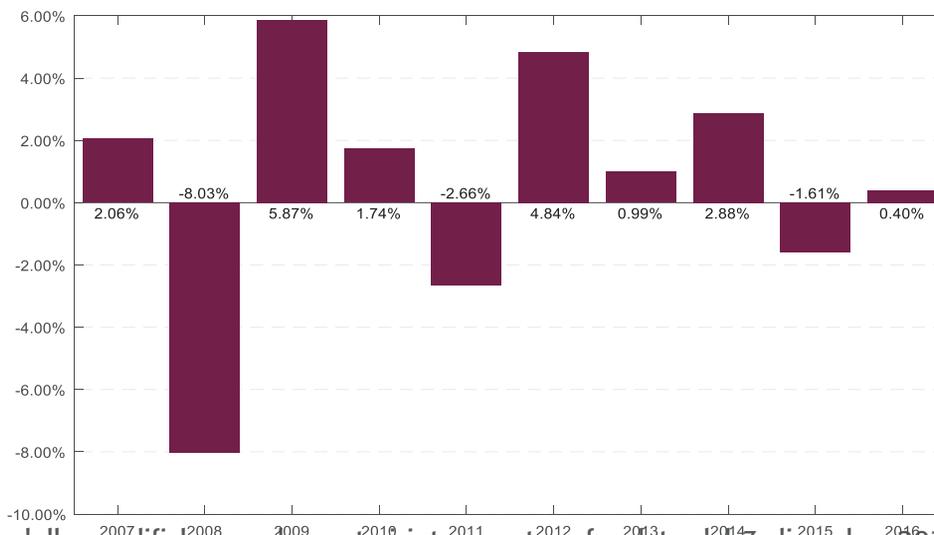
QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	64,57%*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

FONDO BCC SELEZIONE RISPARMIO

BCC SELEZIONE RISPARMIO Rendimento annuo del Fondo



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

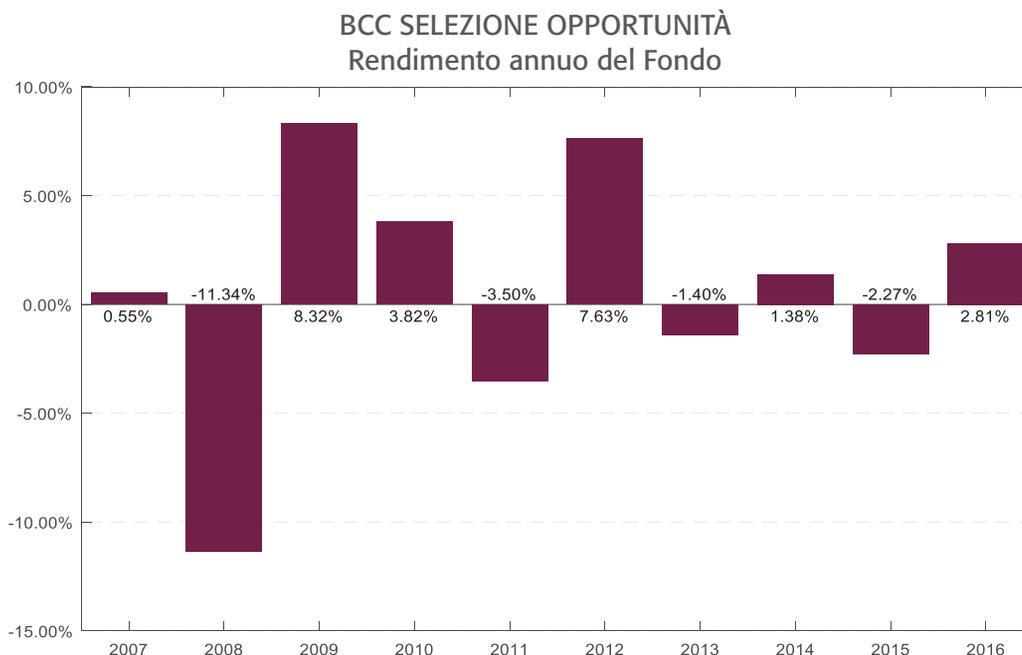
Misura di rischio:	Value at Risk VaR-orizzonte temporale un mese-livello di confidenza 99% Valore ex ante: 3,25% Valore Expost: -1,527%
Inizio collocamento	01.08.2000
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	41 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2016	Euro 5,711

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	69,02%*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

FONDO BCC SELEZIONE OPPORTUNITÀ



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

8

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

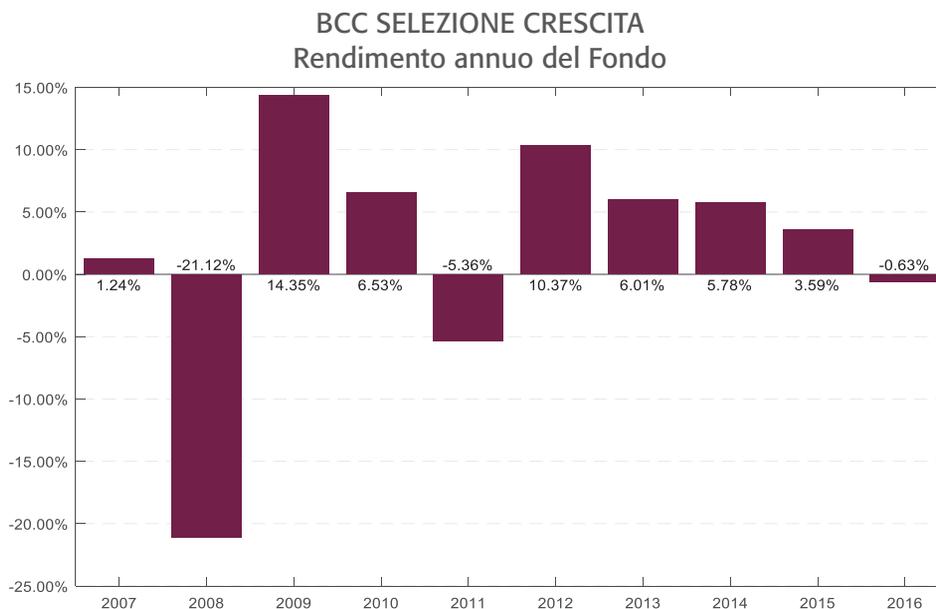
Misura di rischio:	Value at Risk VaR-orizzonte temporale un mese-livello di confidenza 99% Valore ex ante: 8% Valore Ex post: -2,331%
Inizio collocamento	01.08.2000
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	25 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2016	Euro 5,301

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	66,92%*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

FONDO BCC SELEZIONE CRESCITA



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Misura di rischio:	Value at Risk VaR-orizzonte temporale un mese-livello di confidenza 99% Valore ex ante: 10% Valore Ex post: -4,998%
Inizio collocamento	01.08.2000
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	47 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2016	Euro 5,014

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	65,64%*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

FONDO BCC SELEZIONE INVESTIMENTO



In ragione delle modifiche regolamentari intervenute a far data dal 3 dicembre 2012, il Fondo ha subito una modifica dello stile di gestione; pertanto il risultato precedente a tale data è stato ottenuto in circostanze non più valide.

I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione. Dal 1° luglio 2011, la tassazione è a carico dell'investitore.

10

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Misura di rischio:	Value at Risk VaR-orizzonte temporale un mese-livello di confidenza 99% Valore ex ante: 20% Valore Ex post: -7,015%
Inizio collocamento	01.08.2000
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	231 Euro/mln
Valore della quota al 30.12.2016	Euro 4,698

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	64,84%*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

FONDO INVESTIPER ITALIA PIR25

Il Fondo è stato istituito in data 28 marzo 2017 ed è operativo a partire dal 27 aprile 2017.

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili dati sui risultati passati.

Misura di rischio:	Ex ante: volatilità annualizzata pari a 9,7%. Tale misura è coerente con la misura di rischio espressa dall'indicatore sintetico di cui alla Parte I, Sezione B del presente Prospetto. Ex post: non è possibile calcolare la misura di rischio ex-post in quanto non esistono dati storici per questo Fondo.
Inizio collocamento	27 aprile 2017
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	n.d.
Valore della quota al 30.12.2016	n.d.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	66 %*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

FONDO INVESTIPER ITALIA PIR50

Il Fondo è stato istituito in data 29 agosto 2017 ed è operativo a partire dal 2 ottobre 2017.

Il Fondo è di nuova istituzione, pertanto non sono disponibili dati sui risultati passati.

Misura di rischio:	Ex ante: volatilità annualizzata pari a 14,9%. Tale misura è coerente con la misura di rischio espressa dall'indicatore sintetico di cui alla Parte I, Sezione B del presente Prospetto. Ex post: non è possibile calcolare la misura di rischio ex-post in quanto non esistono dati storici per questo Fondo.
Inizio collocamento	2 ottobre 2017
Valuta delle quote	Euro
Patrimonio netto al 30.12.2016	n.d.
Valore della quota al 30.12.2016	n.d.

QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI COLLOCATORI NELL'ULTIMO ANNO SOLARE

Commissioni di sottoscrizione	100%
Commissioni di rimborso	Non sono previste commissioni di rimborso
Diritti fissi	0%
Provvigione di gestione	66 %*
Provvigione di incentivo	0%

*Quota della Commissione di Gestione. Tale indicazione è elaborata sulla base degli accordi in essere con gli intermediari collocatori delle quote dei Fondi.

B) Costi e spese sostenuti dai Fondi

Fondo	Spese correnti
BCC Monetario	0,629%
BCC Risparmio Obbligazionario	1,361%
BCC Crescita Bilanciato	1,670%
BCC Investimento Azionario	1,995%
BCC Selezione Risparmio	2,451%
BCC Selezione Opportunità	2,227%
BCC Selezione Crescita	2,636%
BCC Selezione Investimento	2,940%
Investiper Italia PIR25	1,4%
Investiper Italia PIR50	1,6%

13

Con riguardo ai Fondi Investiper Italia PIR25 e Investiper Italia PIR50, si precisa che, tenuto conto che tali Fondi sono di nuova istituzione, l'importo delle spese correnti è stato stimato sulla base del totale delle spese previste.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dell'entità dei costi di negoziazione che hanno gravato sul patrimonio dei Fondi, né degli oneri fiscali sostenuti.

La quantificazione degli oneri non tiene, inoltre, in considerazione i costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione (come dettagliatamente descritto nella Parte I, Sezione C, Paragrafo 11.1, del presente Prospetto).

Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa del Rendiconto del Fondo.

Appendice

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

AREE GEOGRAFICHE:

- **Area Euro:** Austria, Belgio, Francia, Finlandia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna, Slovenia, Cipro, Malta, Slovacchia, Estonia;
- **Unione Europea:** Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria;
- **Nord America:** Canada e Stati Uniti;
- **Pacifico:** Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore;
- **Paesi Emergenti:** Paesi caratterizzati da una situazione politica, sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con *rating* basso (inferiore all'*investment grade*) e sono, quindi, contraddistinti da un significativo rischio di insolvenza. Per un elenco completo si rimanda al sito internet www.worldbank.org.

Depositario: soggetto preposto alla custodia del patrimonio dei Fondi e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Benchmark: portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi.

Capitale investito: parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla SGR in quote dei Fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: importo versato per la sottoscrizione delle quote dei Fondi.

Categoria: attributo dei Fondi volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: compensi pagati alla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio dei Fondi per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto dei Fondi e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di incentivo (o di performance): commissioni riconosciute alla SGR per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore delle quote del Fondo oggetto di investimento in un determinato intervallo temporale. Nei Fondi con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del Fondo e quello del benchmark.

Commissioni di sottoscrizione: commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un Fondo.

Comparto: strutturazione di un fondo in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. *Switch*): operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei Fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri Fondi.

Destinazione dei proventi: politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. *cash flows*) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Fondo comune di investimento: patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.

Fondo aperto: fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

Mercati regolamentati: per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Articolo 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Articolo 67, comma 1, del D.Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

Modulo di sottoscrizione: modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al Fondo – acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR): i fondi comuni di investimento e le Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: orizzonte temporale minimo raccomandato.

Piano di accumulo (PAC): modalità di sottoscrizione delle quote del Fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel Fondo effettuando più versamenti successivi.

Piano di Investimento di Capitale (PIC): modalità di investimento delle quote del Fondo realizzata mediante un unico versamento.

Piani Individuali di Risparmio (PIR): il piano di risparmio a lungo termine che si costituisce con la destinazione di somme o valori, per un importo non superiore, in ciascun anno solare, a 30.000,00 Euro ed entro un limite complessivo non superiore a 150.000,00 Euro, agli investimenti qualificati indicati al comma 90 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, attraverso l'apertura di un rapporto di custodia o amministrazione o di gestione di portafogli o altro stabile rapporto con esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, o di un contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione, avvalendosi di intermediari abilitati o imprese di assicurazione residenti, ovvero non residenti operanti nel territorio dello Stato tramite stabile organizzazione o in regime di libera prestazione di servizi con nomina di un rappresentante fiscale in Italia scelto tra i predetti soggetti.

Quota: unità di misura di un Fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del Fondo. Quando si sottoscrive un Fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il *rating* sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il *rating* più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il *rating* più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di *rating* affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto *investment grade* [pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's)].

Regolamento di gestione dei Fondi: documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto dei Fondi. Il Regolamento dei Fondi deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Società di gestione: società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ovvero la società di gestione armonizzata abilitata a prestare in Italia il servizio di gestione collettiva del risparmio e iscritta in un apposito elenco allegato all'albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Tipologia di gestione del Fondo: la tipologia di gestione del Fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "*market fund*" deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "*absolute return*", "*total return*" e "*life cycle*" devono essere utilizzate per i fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("*absolute return*") o di rendimento ("*total return*" e "*life cycle*"); la tipologia di gestione "*structured fund*" (fondi strutturati) deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

Valore del patrimonio netto (c.d. NAV): il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (*Net Asset Value*), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del Fondo, al netto degli oneri fiscali gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: il valore unitario della quota di un Fondo, anche definito *unit Net Asset Value* (uNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del Fondo (NAV) per il numero delle quote in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

Volatilità: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio delle perdite.

Zona A: i paesi che sono membri a pieno titolo dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico cui aderiscono i Paesi industrializzati ed i principali Paesi in via di sviluppo; per un elenco aggiornato degli Stati aderenti all'Organizzazione è possibile consultare il sito www.oecd.org) e quelli che hanno concluso speciali accordi di prestito con il Fondo Monetario Internazionale e sono associati agli accordi generali di prestito del Fondo.



BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.

Via Carlo Esterle n. 9/11

20132 Milano

t. +39 02 430281

f. +39 02 43811701

email: info@bccrp.bcc.it

sito web: www.bccrisparmioeprevidenza.it